Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
36	Corriere Romagna di Forli' e Cesena	02/04/2021	*ACQUA IN AGRICOLTURA INNOVAZIONE E FUTURO PROTAGONISTE IN TV*	2
13	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	02/04/2021	*IL GAL APPROVA QUATTRO PROGETTI IN AREE NATURALISTICHE DEL RAVENNATE*	3
13	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	02/04/2021	*L'ORO "BLU" E I PROGETTI PER IL FUTURO*	4
16	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	02/04/2021	*MARSALA, INTESA PER IRRIGARE I CAMPI*	5
10	Il Friuli	02/04/2021	*ECCO COME SARA' IL FUTURO DEL ROIELLO*	6
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	02/04/2021	*AGRICOLTURA, EMERGENZA SICCITA' "SENZA PIOGGIA DANNI INGENTI" (P.Guidone)*	7
9	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	02/04/2021	*BREVI - E' ALLARME SICCITA'*	8
1	Il Sannio	02/04/2021	*NASCE DISTRETTO DELLA CAMPAGNA PRONTI 200 MILIONI*	9
8	La Citta' (Teramo)	02/04/2021	*VASTE AREE ABRUZZESI A RISCHIO SICCITA' ESTREMA*	10
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	02/04/2021	*BASILICATA, 35 MILIONI A STAGIONALI E FORESTALI PARTONO I CANTIERI (G.R.)*	11
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	02/04/2021	*CURARE I CORSI D'ACQUA, PREVENIRE I DISSESTI (P.Guidotti)*	13
13	La Nazione - Ed. Arezzo	02/04/2021	*"TEVERE IN TOSCANA": TUTTI D'ACCORDO PER LA SUA VALORIZZAZIONE*	14
17	La Nazione - Ed. Arezzo	02/04/2021	*CONTRATTO DI FIUME PER MIGLIORARE IL TEVERE*	15
9	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	02/04/2021	*"ADOTTA UNO SGAMBATOIO" PROGETTO PER GLI AMICI A 4 ZAMPE*	16
8	La Nuova del Sud	02/04/2021	*DATE PRECISE PER I CANTIERI"*	17
18	Le Cronache del Salernitano	02/04/2021	*REFLUI ZOOTECNICI, UN TAVOLO TECNICO PER "UNA SOLUZIONE DEFINITIVA ED EQUILIBRATA"*	18
43	Prima Bergamo	02/04/2021	*IL PALAPONTE E' QUASI PRONTO: MA QUEI 3,3 MILIONI DI EURO...*	19
15	Settesere Qui - Bassa Romagna	02/04/2021	*DUE CENTRALINE FISSE PER MONITORARE LA QUALITA' DELLE ACQUE DEL FOSSO VECCHIO*	20
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Abruzzoweb.it	02/04/2021	*VASTE AREE ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA ESTREMA: BACINI E RETE PER TRASFERIRE ACQUA*	21
	Arezzo24.net	02/04/2021	*"TEVERE IN TOSCANA", TUTTI D'ACCORDO: IL CONTRATTO DI FIUME SI FARA'*	23
	Gazzettadisiena.it	02/04/2021	*VIA A OBIETTIVO ACQUA, CONCORSO FOTOGRAFICO SU FIUMI E LAGHI*	26
	Gdc.ancitel.it	02/04/2021	*VASTE AREE DI ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA' ESTREMA*	29
	Ilcittadinoonline.it	02/04/2021	*MONTALCINO: APERTO AL TRAFFICO IL PONTE SUL TORRENTE SPAGNOLA*	32
	Lanazione.it	02/04/2021	*CURARE I CORSI DACQUA, PREVENIRE I DISSESTI*	34
	Pianetablunews.it	02/04/2021	*LA PRIMAVERA E' APPENA INIZIATA MA PER IL PO LA SICCITA' E' PARAGONABILE A FINE AGOSTO*	35
	Radiosieve.it	02/04/2021	*SICUREZZA IDRAULICA: INTERVENTI PER OLTRE 1 MILIONE DI EURO IN MUGELLO E VALDISIEVE*	37
	Redacon.it	02/04/2021	*"ACQUA DA MANGIARE", L'APPENNINO TORNA PROTAGONISTA*	39
	Risoitaliano.eu	02/04/2021	*RIPARATO IL CANALE CAVOUR*	40
	Trapanisi.it	02/04/2021	*MARSALA: ACCORDO TRA REGIONE, COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DIRRIG*	43
	Ultimissimemantova.it	02/04/2021	*IDROVIA GARDA-MANTOVA-VENEZIA: UN PROGETTO DI GRANDE POTENZIALITA' CHE RISCHIA DI ARENARSI*	45

Corriere Romagna
Edizione di Forlì e Cesena

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 36
Foglio 1

Pannelli fotovoltaici galleggianti in un invaso di raccolta acque

Acqua in agricoltura innovazione e futuro protagoniste in tv

Presidente e tecnici del Consorzio di Bonifica hanno parlato di Cer e di migliorie da apportare

CESENA

Il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia, è stato in questi giorni ospite di Agrilinea: il programma televisivo dedicato al mondo della produzione agricola e all'agroalimentare le cui puntate sono costantemente fruibili anche sul web. Nell'ultima puntata dedicata all'innovazione tecnologica per ottimizzare il consumo dell'acqua in agricoltura, Francia ha parlato dell'importanza del ruolo del consorzio per le attività produttive e delle intenzioni future per migliorare e implementare i servizi che il consorzio offre al territorio.

Il servizio Tv è stato girato nell'impianto consortile di San Vittore che con i suoi 26 chilometri di condotte e tre rilanci sostiene l'agricoltura fiorente di queste aree pedecollinari. «Porremo grande attenzione agli invasi collinari e montani - prosegue Francia - fondamentali per un'agricoltura redditizia ma che crea anche un importante valore ambientale del territorio. Voglio sottolineare come il consorzio svolga una importante funzione ambientale rivitalizzando il territorio con le acque dei suoi 2200 km di canali e di altre innumerevoli opere idrauliche. Collaboriamo strettamente con istituzioni e aziende nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi che forniamo ai nostri consorziati. Dobbiamo essere innovativi per migliorare la gestione irrigua e fornire così migliori sevizi agli agricoltori».

Le questioni più urgenti sul piatto riguardano la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete irrigua, che comprende anche 500 Km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'acqua del Canale Emiliano Romagnolo e proprio sul Cer e sulle capacità legate all'irrigazione si sono concentrati focus dei tecnici Alessandro Fabbri e Davide Mongiusti che hanno mostrato gli erogatori a chiave elettronica che vengono messi in dotazione agli agricoltori e gli invasi di raccolta che dispongono di impianti fotovoltaici galleggianti,

Lezioni di agricoltura per formare gli anziani dei 491 orti di quartiere

Acqua in agricoltura innovazione e futuro protagoniste in tv

Viadotto Kennedy: visita e video in vista della chiusura il 12 aprile

Lotto Zero: «Fronte unico La guerra non serve»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 13
Foglio 1

Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate

Finanziati gli interventi per migliorare l'attrattività e la fruizione delle zone di pregio ambientale

RAVENNA

Il Gal Delta 2000 ha approvato e finanziato quattro progetti relativi a quattro aree di grande fascino e valore naturalistico e turistico nel territorio del Comune di Ravenna per un importo complessivo di 184.215 euro, inserendoli nella graduatoria del bando per l'assegnazione dei fondi Leader 2014-2020 destinati a investimenti finalizzati a migliorare l'attrattività e a ridurre detrattori ambientali e paesaggistici nel territorio.

Il Servizio Tutela Ambiente del Comune di Ravenna aveva candidato due progetti, un terzo era stato presentato dall'Ente Parchi e Biodiversità-Delta del Po e un quarto dal Consorzio di Bonifica della Romagna. «Esprimo vivo apprezzamento – afferma Gianandrea Baroncini, assessore all'ambiente – per il lavoro svolto dagli uffici, in sinergia con gli altri enti, per un ulteriore passo avanti in termini di pulizia, ripristino, fruizione e riqualificazione. Gli interventi riguardano zone di estremo valore ambientale, che sono nel cuore dei cittadini ravennati e dell'Amministrazione».

Pineta di Classe

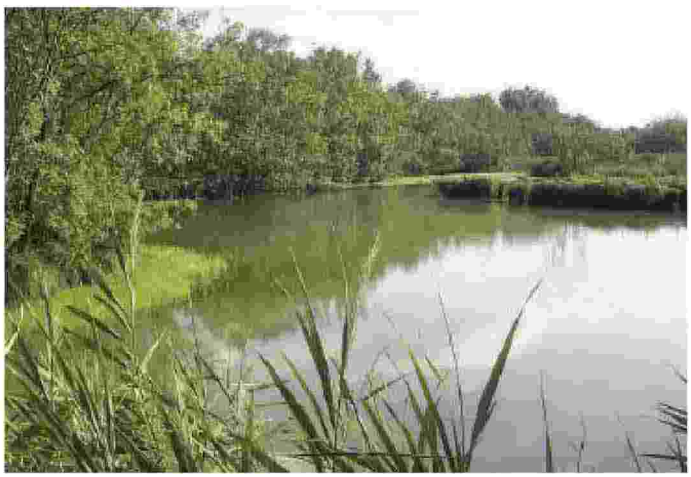
Uno dei progetti riguarda la riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione della Pineta di Classe con il rifacimento di tutti i cartelli informativi e didattici e della segnaletica dei percorsi escursionistici e ciclistici e la sostituzione delle aree pic-nic e, in generale, del Parco I° Maggio per quasi 49mila euro.

Punte Alberete

Altro progetto è quello della riqualificazione e valorizzazione delle strutture di supporto alla fruizione dell'Oasi di Punte Alberete, con nuovi cartelli informativi e didattici, segnaletica dei percorsi escursionistici e sistemazione del nuovo parcheggio con interventi di forestazione e della vecchia area di sosta con la realizzazione di macchie arbustive.

Pialassa Baiona e chiuse

Gli ultimi due progetti riguardano la riduzione di detrattori ambientali in aree naturali nella Pialassa della Baiona, zona Via delle Valli, mediante demolizione di manufatti abbandonati e rimozione di rifiuti e l'iniziativa "AquaEductus" con interventi da attuare presso la casa della chiusa San Marco, la casa della chiusa Rasponi e l'impianto idrovoro della Bevanella per migliorare l'attrattività delle aree circostanti e a ridurre i detrattori ambientali e paesaggisti.rvenendo in quattro siti di grande fascino e valore naturalistico e turistico.



L'Oasi di Punte Alberete

La chiusa di San Marco

Dune danneggiate dai ciclisti L'assessore: «Interverremo»

Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 13
Foglio 1

L'oro "blu" e i progetti per il futuro

RAVENNA

Nell'ambito di Agrilinea, il programma tv dedicato al mondo agricolo e agroalimentare, il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna, Stefano Francia, ha posto l'attenzione sull'importanza del ruolo dell'ente per le attività produttive e delle strategie per migliorare i servizi sul territorio. «Il Consorzio ha un ruolo importante e fondamentale per il nostro territorio – ha rimarcato –. Attualmente stiamo analizzando le nuove esigenze del comprensorio di bonifica, sia quelle irrigue che di difesa idraulica e del suolo, consapevoli che una delle questioni più urgenti riguarda la sostituzione di circa 100 Km di condotte irrigue in pressione, degli 800 Km che costituiscono l'infrastrutturazione irrigua di tipo acquedottistico del Consorzio della Romagna. La rete, che comprende anche 500 km di canali, è alimentata quasi esclusivamente dall'acqua del Canale Emiliano Romagnolo: grazie al Cer abbiamo una agricoltura specializzata e di eccellenza. Ora il nostro obiettivo è il prolungamento del Cer perché quest'acqua è fondamentale non solo per l'agricoltura, ma anche per i servizi industriali, come il potabilizzatore della Standiana e il polo chimico».

Dune danneggiate dai ciclisti L'assessore: «Interverremo»

Il Gal approva quattro progetti in aree naturalistiche del Ravennate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI SICILIA
Trapani - Agrigento - Caltanissetta - Enna

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 16
Foglio 1

Comune e Consorzio

Marsala, intesa per irrigare i campi

MARSALA

Una intesa è stata raggiunta tra la Regione, il Comune di Marsala e il Consorzio di Bonifica Sicilia occidentale e migliorare, una volta e per sempre, il servizio irriguo in agricoltura. La spesa prevista è di 6 milioni di euro. «La prossima settimana il sindaco di Marsala, Massimo Grillo, sarà all'assessorato regionale all'Agricoltura, assieme al presidente del Consiglio comunale, Vincenzo Sturiano, per definire l'accorso con il Consorzio di Bonifica, volto ad una seria programmazione di carattere idrico». La scorsa settimana il Sindaco Grillo, assieme al presidente del Consiglio Sturiano, ha incontrato a Marsala l'assessore regionale all'Agricoltura, Toni Scilla, e il dirigente tecnico del Consorzio di Bonifica, ingegnere Fabio Sardo, e posto l'accento sulle pessime condizioni infrastrutturali degli impianti irrigui che sono, al momento, al servizio dell'agricoltura. «Un problema che interessa l'intero territorio trapanese – ha tenuto a sottolineare l'assessore Scilla – e per il quale la Regione è alla ricerca di alcune concrete soluzioni che risolvano il problema dell'irrigazione idrica». Proprio per cercare la giusta soluzione al problema dell'irrigazione dei campi, a breve, la Regione finanzierà la sostituzione della condotta principale del comprensorio irriguo sotteso alla diga Domenico Rubino. E' un investimento di 6 milioni di euro che assicurerà la risorsa idrica per tutto l'anno e per una estensione di circa 3.500 ettari. La diga Rubino, ai piedi della Montagna Grande, serve i vigneti di buona parte dei territori di Trapani e Marsala dove sono terreni degli agricoltori marsalesi, che hanno vigneti nei due territori. Proprio negli anni scorsi alcune organizzazioni agricole, tra cui la Cia, hanno denunciato anche i problemi della vetustà delle condotte irrigue che partono dalla diga Trinità di Castelvetrano e i problemi degli agricoltori ad irrigare i terreni, soprattutto laddove sono la maggior parte dei vigneti. L'accordo Regione, Comune di Marsala e Consorzio di Bonifica è la base di una accelerazione verso un deciso miglioramento del servizio irriguo per gli agricoltori marsalesi, ai quali darà un decisivo sostegno l'Accordo che sarà definito nei prossimi giorni presso l'Assessorato regionale all'Agricoltura. (*DIBA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trapani

Concorso «Scuola digitale», sono dodici le finaliste

Mazara, confermata l'Imu Aumenta la tassa sui rifiuti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il FRIULI

Settimanale

Data 02-04-2021
Pagina 10
Foglio 1

PRADAMANO

Ecco come sarà il futuro del Roiello

Come sarà il Roiello e il suo paesaggio nell'anno 2030? Scorrerà 'gorgogliando' sul fondo acciottolato da Beivars a Lovaria, tra le sponde alberate, accanto a piste pedonali e ciclabili, oppure lungo l'antica strada Bariglaria, pista celtica con un'origine ben più antica delle rogge (da recuperare per il tratto che va da S. Gottardo a Pradamano); alimenterà i laghetti nel parco Rubia a Pradamano (ma anche nel prossimo parco di S. Gottardo); sarà fruibile ad animali e piante e oggetto di gioco per i bambini, mentre gli adulti passeggeranno in armonia con la campagna e l'acqua canterina del Roiello, a lato del Parco del Torre. Sono tutti scenari del prossimo futuro espressi dai 23 stakeholder tramite un questionario fatto dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, predisposto predisposto dal Comitato tecnico istituzionale del Contratto di Rio per il Roiello di Pradamano in collaborazione con l'Università di Udine.

Il canale nei pressi di Pradamano

"Le rogge del sistema Roiale di Udine - spiega la presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana **Rosanna Clocchiatti** - costituiscono un complesso storico di notevoli e pregevoli caratteristiche estetico-ambientali".

Territorio

Mittelest alleato dei friulani nel mondo

Stile di vita sano e contatto con la natura, il progetto "green" del Bearzi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 15
Foglio 1

Agricoltura, emergenza siccità «Senza pioggia danni ingenti»

▶Coldiretti lancia l'allarme: «Terreni troppo secchi e le semine sono al palo»

RIVIERA

Per le aziende orticole di Chioggia e della Riviera del Brenta è già emergenza siccità. Ma lo stesso vale per l'intero territorio agricolo del veneziano. L'allarme arriva direttamente dalla Coldiretti Venezia che segnala le difficoltà di approvvigionamento idrico che in questi giorni devono affrontare gli imprenditori agricoli. Le maggiori criticità riguardano i cereali come l'orzo e il frumento ma la necessità di procedere con una irrigazione supplementare di soccorso interessa anche le coltivazioni orticole, le barbabietole e per chi è riuscito a seminarlo, anche il mais. Numerose sono le richieste d'acqua pervenute dalle aziende agricole ai Consorzi di Bonifica.

"Dobbiamo rivedere le date che da sempre sono state un riferimento puntuale sull'organizzazione dei lavori in vista delle irrigazioni- spiega Paolo Ferraresso presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione- perché il clima è cambiato e noi dobbiamo agire di conseguenza, a rischio ci sono molti ettari di produzione".

E se non arriverà un aiuto dal cielo – avverte Coldiretti – si rischia di compromettere la semina. "La siccità è già un problema attuale- sottolinea Andrea Pegoraro presidente di coldiretti Portogruaro- da più di due mesi non vediamo una pioggia e nella nostra zona del Veneto orientale siamo ancora fermi con le semine perché i terreni sono troppo secchi ed irrigarli per la fase meramente preparatoria alla semina, sarebbe troppo dispendioso. Non possiamo che sperare in una pioggia che ci consenta di procedere con le semine di mais e successivamente della soia".

EMERGENZA

Lo sfasamento delle stagioni e l'aumento degli eventi atmosferici estremi, con precipitazioni brevi ma intense, stanno arrecano all'intero comparto agricolo italiano un danno che Coldiretti stima in un miliardo di euro all'anno. Anche a causa della forte cementificazione, il Veneto riesce a recuperare solo il 5% delle acque piovane, contro una media nazionale dell'11%, una dato che per l'associazione degli agricoltori veneziana dimostra l'urgenza di interventi strutturali.

"Occorre trattenere l'acqua quando è presente nelle infrastrutture – fa sapere Coldiretti Veneto - e laddove necessario servono opere di laminazione per arginare le calamità atmosferiche".

E per favorire un risparmio idrico del 30% e incrementare la capacità di irrigazione , Coldiretti propone un intervento immediatamente cantierabile che prevede la realizzazione di una rete di piccoli invasi diffusi nel territorio e con un basso impatto paesaggistico, in grado di trattenere l'acqua per poi distribuirla all'agricoltura.

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE
«Non possiamo che sperare in precipitazioni che ci consentano di procedere con le semine del mais e successivamente della soia»

RIVIERA DEL BRENTA
Siccità, la Coldiretti lancia l'allarm

Riviera del Brenta
Agricoltura, emergenza siccità «Senza pioggia danni ingenti»
Spacciatore arrestato
Sicurezza e scuole per il rilancio del territorio
Niente matrimoni, "La Nuvola" chiude le serrande

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione IRPINIA

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 9
Foglio 1

ACQUA

E' allarme siccità

Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità. Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania. Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili.

Edilizia, nuove sfide

Sciture calzaturiero in ginocchio

Business da 60 mln, meta' in nero

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SANNIO QUOTIDIANO

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 1+21
Foglio 1

● IRPINIA

Nasce distretto della campagna Pronti 200 milioni

a pagina 21

Quattro le aree vocate

Nasce distretto della castagna: sul piatto 200 milioni

Un piano di interventi da 200 milioni di euro con la creazione di 5.000 posti di lavoro, con un piano triennale che coinvolga le aziende agricole castanicole della Campania, insieme alle aziende della filiera. Con questi obiettivi nasce il Distretto della Castagna e del Marrone della Campania, che si è costituito mettendo insieme produttori e mondo scientifico. A guidare il Consorzio infatti è stato eletto il professor Antonio De Cristofaro, ordinario presso il dipartimento di Agraria dell'Università del Molise.Ad affiancarlo due vicepresidente Vincenzo Di Maio di Avellino e Franco Di Pippo di Roccamonfina. Nel consiglio di amministrazione entrano Angelo Amore di Roccamonfina, Maurizio Grimaldi di Montella, Ivan Tabano di Roccadaspide, Giuseppe Russo di Fisciano, Sabatino Ingino di Serino, Abele De Luca di Serino, Davide Della Porta di Ospedaletto d'Alpinolo, Massimo Oricchio della cooperativa agricola del Cilento di Cuccaro Vetere. Direttore del Consorzio è Roberto Mazzei.

«Il distretto della castagna – commenta Gennarino Masiello, presidente di Coldiretti Campania e già presidente del comitato promotore – è l'unico che insiste su tutto il territorio regionale campano. Coldiretti, con il suo staff tecnico, ha contribuito in maniera determinante alla realizzazione del percorso di riconoscimento, partito a giugno dello scorso anno.

È stato presentato un primo progetto di 22 milioni di euro al Ministero dell'Agricoltura che, dopo aver superato la prima griglia di selezione con esito positivo, ha da poco ottenuto l'approvazione con un primo stanziamento di 2,5 milioni di euro. Rilanciare la castanicoltura della Campania avrà un valore enorme non solo sul piano economico, ma anche sociale ed ambientale, per quello che rappresenta per le aree boschive».

I progetto del Distretto prevede interventi di manutenzione straordinaria ai castagneti, di ingegneria naturalistica, implementazione di tecniche di agricoltura di precisione, sistemi di irrigazione, attività di formazione e ricerca, attività di valorizzazione e promozione del prodotto sui mercati internazionali.

Partecipano al progetto importanti aziende agricole ed agro industriali degli areali più rappresentativi: Montella, Serino, Roccamonfina, Cilento e Partenio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Città
QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 8
Foglio 1

Vaste aree abruzzesi a rischio siccità estrema

Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche. Maggiori decrementi nelle aree costiere

PESCARA - Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema. Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità. A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni - spiega Anbi - sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo - prosegue - e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo. «I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori» afferma **Francesco Vincenzi**, Presidente Anbi. L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e un andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in

Foto d'archivio

Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 1
Foglio 1 / 2

AMBIENTE FONDI DISPONIBILI

Basilicata, 35 milioni a stagionali e forestali Partono i cantieri

● Trenta milioni di euro per gli operai forestali che storicamente curano i cantieri lucani, altri 5 milioni per gli ex reddito minino di inserimento ed ex mobilità. I soldi, quest'anno, già ci sono (li ha stanziati la giunta regionale della Basilicata) e, fatto insolito, le attività per i 4.700 addetti (grosso modo quanti ne lavorano alla Stellantis di Melfi) coinvolti nelle operazioni possono partire a breve.

SERVIZIO A PAGINA 10>>

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano
Data 02-04-2021
Pagina 1
Foglio 2 / 2

Basilicata, dalla Regione 35 milioni per 4.700 lavoratori stagionali e forestali

POTENZA. Trenta milioni di euro per gli operai forestali che storicamente curano i cantieri lucani, altri 5 milioni per gli ex reddito minino di inserimento ed ex mobilità. I soldi, quest'anno, già ci sono (li ha stanziati la giunta regionale della Basilicata) e, fatto insolito, le attività per i 4700 addetti (grosso modo quanti ne lavorano alla Stellantis di Melfi) coinvolti nelle operazioni possono partire a breve.

Un fatto insolito per la Basilicata dove il tema delle risorse per gli operai forestali rappresenta quasi una malattia endemica, che si ripropone ogni anno con approvazioni «in extremiis» per garantire ai lavoratori un numero minimo di giornate che dia accesso a posizioni contributive solide e integrazioni salariali nei periodi di mancata occupazione. Così, se normalmente i cantieri sarebbero partiti a giugno per i forestali e a luglio per i lavoratori socialmente utili, quest'anno si può iniziare a programmare da subito l'attività per tutti e anche portarla avanti con fiducia visto che la Regione ha inoltre assunto l'impegno a stanziare ulteriori risorse in bilancio in corso d'opera al fine di raggiungere i livelli occupazionali e dare tranquillità a tutta la platea degli addetti.

Una situazione che dà tranquillità ai lavoratori e fa esprimere soddisfazione ai sindacati di categoria (Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil) a margine dell'incontro con gli assessori regionali all'Agricoltura e alle Attività produttive, Francesco Fanelli e Vincenzo Cupparo nel quale è stato definito il quadro. «Dalla riunione - spiegano le forze sindacali spiegando il loro ottimismo - è emersa da entrambe le parti, sindacale e dei due assessori presenti, la convinzione di mettere finalmente in tranquillità tutta la platea della forestazione sul futuro occupazionale attraverso azioni volte ad eliminare i ritardi legati alle attività lavorative e alle spettanze economiche: c'è tutta la volontà a poter risolvere i problemi che il settore si trascina ormai da decenni».

Pronti a partire, dunque, anche se al momento una data ancora non c'è. Per questo, per metà aprile verrà convocato un incontro tecnico in Regione, al quale sarà presente anche il Consorzio di bonifica, che gestisce direttamente le attività di forestazione, al fine di stabilire date precise per l'apertura dei cantieri e approfondire il tema dell'utilizzo della platea degli ex mobilità ed ex reddito minimo di inserimento per la manutenzione del reticolo stradale, chiedendo e verificando la possibilità di formare i lavoratori all'utilizzo di attrezzi meccanici in modo da creare squadre autonome rispetto a quelle composte dai forestali.

E a breve ai lavoratori, oltre alle buone notizie, arriverà un motivo di soddisfazione decisamente più concreto. Nei prossimi giorni, ossia subito dopo l'approvazione del bilancio regionale, arriverà infatti la liquidazione delle spettanze arretrate. Il solo mese di dicembre per i forestali veri e propri, anche quelle di gennaio, febbraio e marzo per quanti sono stati coinvolti nel progetto delle cosìdette «vie blu». *[g.r.]*

AGRICOLTURA L'assessore Fanelli

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Dosi col contagocce, contagi boom
Numeri da spavento in Puglia. Emiliano al governo: troppi pochi controlli

VENDITE ON LINE
La truffa dei telefonini venduti e mai spediti
«Occupazioni abusive gestite da un candidato del sindaco»
Basilicata, dalla Regione 35 milioni per 4.700 lavoratori stagionali e forestali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Firenze

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 20
Foglio 1

MUGELLO - VALDISIEVE

Curare i corsi d'acqua, prevenire i dissesti

Gli interventi del Consorzio di bonifica previsti per quest'anno. La Sieve sorvegliata speciale. Un monitoraggio costante

MUGELLO-VALDISIEVE
di **Paolo Guidotti**

Quest'anno ammonta a un milione e 219mila euro il piano finanziario degli interventi di bonifica 2021 per le aree del Mugello e della Val di Sieve. Un'attività particolarmente importante per un territorio come quello mugellano, ricco di corsi d'acqua e con frequenti rischi di dissesti idrogeologici. E per investire al meglio le risorse in è stata trovata una modalità operativa efficace. Le risorse le mette il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che ne ha la competenza. Risorse derivanti dal contributo di bonifica che versano i proprietari di terreni e abitazioni. Ma le segnalazioni, i progetti e gli appalti dei lavori li fa l'Unione dei Comuni del Mugello.

Lo sottolinea Paolo Omoboni, assessore alla Bonifica dell'Unione: «Nel piano annuale sono previsti diffusi interventi sul territorio, di salvaguardia idraulica e di manutenzione dei corsi d'acqua, dal fiume Sieve a torrenti e fossi. Questo interventi effettuati con regolarità consentono di mantenere un corso regolare delle acque e quindi un territorio che sia sicuro. Un monitoraggio costante e un'attività capillare, che attuiamo grazie al lavoro dei nostri uffici e tecnici e in collaborazione con il Consorzio».

Così per il 2021 sono stati destinati 450mila euro per interventi di sfalcio e rimozione di vegetazione infestante e piante pericolanti, lungo tratti fluviali presso centri abitati, mentre con 425mila euro si faranno risagomature degli alvei e interventi di contenimento della vegetazione lungo le sponde. Previsti, ancora, 190mila euro per due interventi, una difesa di sponda sul fiume Sieve a Vicchio ed una soglia di fondo sul torrente Moscia a Londa, mentre con 30mila euro si progetterà un intervento di messa in sicurezza del tratto urbano del fosso Rimorelli, nel comune di Borgo San Lorenzo. Infine per interventi d'urgenza e non previsti, si sono messi a disposizione 124mila euro.

Così, di recente, il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato il rinnovo della convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica per proseguire la collaborazione nella gestione dell'attività di bonifica sul territorio. «Il modello toscano della bonifica ha previsto che siano i Consorzi a fare da riferimento anche per le zone montane, raccogliendo il contributo e organizzando insieme alle strutture tecniche locali gli interventi necessari sul territorio – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – Questa sinergia positiva con l'Unione ha permesso di investire sul territorio del Mugello Valdisieve più di un milione di euro l'anno in sicurezza idrogeologica andando a risolvere molte criticità idrauliche, e rendendo la Sieve e i suoi affluenti sempre più sicuri e belli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLABORAZIONE

L'Unione dei Comuni e Consorzio decidono le opere da realizzare su tuto il territorio

045680

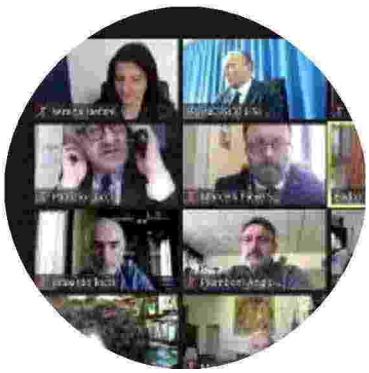
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 13
Foglio 1

IL PATTO



Il progetto

"Tevere in Toscana": tutti d'accordo per la sua valorizzazione

Sindaci e amministratori condividono il Patto per il Tevere proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, parere favorevole anche dalla Provincia, disposti a lavorare con impegno per valorizzare il tratto toscano del Tevere e per promuovere il territorio che attraversa con i suoi affluenti. E' il "Contratto di Fiume" che sarà ufficializzato entro la fine del 2021. A breve il via al confronto con il territorio per 1individuare progetti.

Tutto Arezzo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 17
Foglio 1

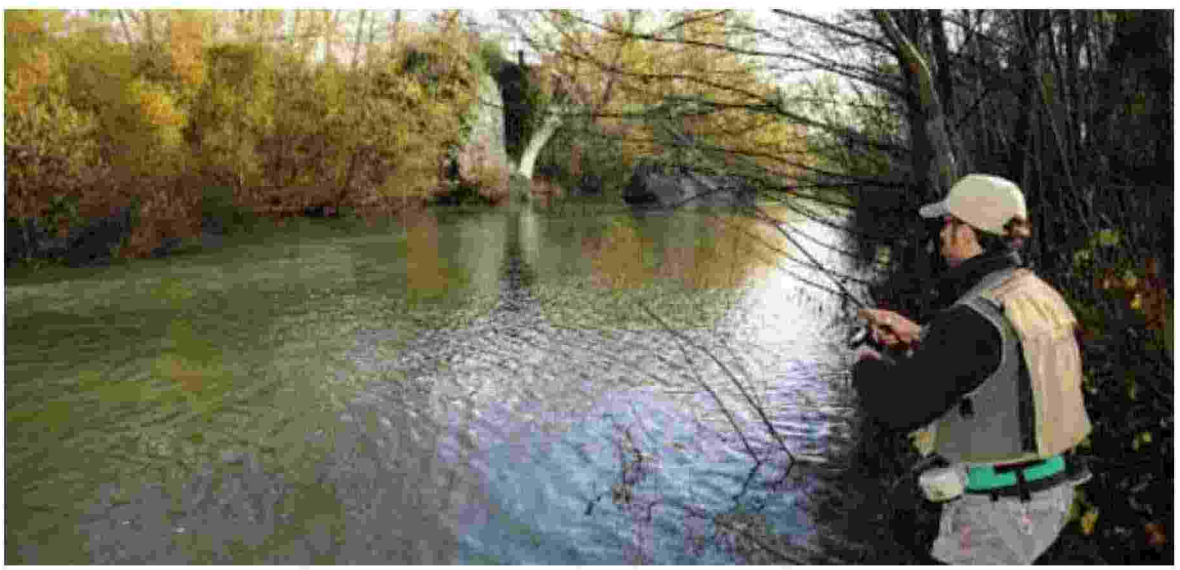
Contratto di fiume per migliorare il Tevere

Sarà importante per valorizzare e promuovere il territorio attraversato anche dagli afluenti. Arriva l'ok degli enti interessati

SANSEPOLCRO
di **Claudio Roselli**

Un look nuovo e decisamente migliore per il Tevere nel breve tratto toscano, ritenuto peraltro di particolare bellezza dal punto di vista paesaggistico. Il «contratto di fiume» ha ricevuto l'ok da parte degli enti interessati: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; Comuni di Anghiari, Monterchi, Pieve Santo Stefano e Sansepolcro; Unione Montana dei Comuni della Valtiberina; Provincia di Arezzo e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per «Tevere in Toscana». L'obiettivo è chiaro: valorizzazione e promozione del territorio che attraversa con i suoi affluenti. La decisione è maturata nel corso del webinar organizzato dal consorzio per presentare l'iniziativa: un percorso partecipato volto a migliorare un ambiente fluviale, che ha le carte in regola per farsi conoscere, scoprire e apprezzare. «Salutiamo con soddisfazione questa iniziativa – ha commentato Gianni Fangucci dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - poiché si allinea con il nostro obiettivo di promuovere un grande patto sull'intera asta fluviale dalla sorgente alla foce, per garantirne la fruibilità».

D'accordo il presidente dell'Unione dei Comuni, Franco Dori e i sindaci della zona, a cominciare da Claudio Marcelli di Pieve Santo Stefano: «Il contratto rappresenta uno strumento prezioso per conciliare sicurezza idraulica e salvaguardia della biodiversità, fruibilità dell'acqua e sviluppo economico». Marcelli ha evidenziato la necessità di affrontare anche il tema della presenza della diga di Montedoglio. «Nel tratto toscano – ha ricordato Mauro Cornioli, sindaco di Sansepolcro - il Tevere cambia volto e da corso d'acqua a carattere torrentizio diventa un fiume lungo il quale è bello passeggiare e dove si sono sviluppate e possono crescere altre importanti esperienze. In un momento come questo – ha ribadito – è lo strumento ideale per proporre un turismo diverso, attento all'ambiente e rispettoso della natura». Francesco Lisi, direttore generale del consorzio: «In un territorio marginale come quello della Valtiberina, il Patto per il Tevere può diventare un piano di rilancio della vallata che ha enormi potenzialità». Conclusioni affidate alla presidente Serena Stefani: «L'idea del contratto di fiume Tevere in Toscana è stata stimolata dagli amministratori locali e soprattutto dal tessuto associativo. Ora la bozza del manifesto di intenti, poi il confronto con il territorio attraverso tre tavoli tematici: convivenza con il fiume, modalità di fruizione e ricchezza dello stesso».



SERENA STEFANI
Presidente del Consorzio di Bonifica: «Buona l'idea di questo progetto»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Viareggio

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 9
Foglio 1

I fatti del giorno

«Adotta uno sgambatoio» Progetto per gli amici a 4 zampe

Quattro aree individuate da mettere a posto con l'aiuto dei privati

VIAREGGIO

Adotta uno sgambatoio: un progetto, che sarà approvato dalla giunta comunale, e che prevede, per i privati, la possibilità di rendersi parte attiva nella manutenzione straordinaria di alcune aree destinate ai cani. In cambio, l'amministrazione garantisce adeguato spazio pubblicitario, all'interno dell'area, da utilizzare da un minimo di due ad un massimo di quattro anni. «Un modo per rendere più fruibili le aree destinate ai nostri amici a quattro zampe, ma anche – dice l'assessore Rodolfo Salemi **(nella foto)** – per coinvolgere la comunità nella sistemazione e manutenzione degli sgambatoi».

Quattro le aree individuate in Pineta di Ponente, tra viale Capponi e via Buonarroti; al Varignano, in via 8 Marzo, alla Migliarina in via Monsignor Bartoletti e a Torre del Lago in via Boccherini vicino allo stadio Ferracci. «Per quanto concerne Torre del Lago, a seguito di un confronto col Consorzio di Bonifica, si è convenuto di chiudere l'area su quattro lati ed allontanarla dal fosso presente – aggiunge l'assessore - Sono previsti due ingressi distinti, uno per i cani di piccola taglia ed uno per i cani di taglia grande».

Vari gli interventi: si va dal semplice ripristino della rete di recinzione, alla sistemazione delle buche, alla sostituzione di pali ed ombreggianti. Non solo: verranno sistemate le fontane, ove presenti, e smaltito il materiale accumulato negli anni.

Addio "Pivi", il contabile che era amico di tutti

Doppio arresto della polizia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 8
Foglio 1

"Si mira ad eliminare i ritardi legati alle attività lavorative e alle spettanze economiche"

Date precise per i cantieri"

Incontro tra sindacati e Regione sulla programmazione delle attività forestali

POTENZA - I sindacati Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil di Basilicata esprimono soddisfazione per l'esito della riunione unitaria che si è svolta ieri con gli assessori regionali all'Agricoltura e alle Attività produttive, Francesco Fanelli e Vincenzo Cupparo, sui temi della forestazione e delle attività della platea dell'ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità. L'incontro è la prosecuzione di una prima riunione che si è svolta 15 giorni fa e durante la quale il sindacato ha posto l'attenzione sull'avvio dei cantieri e sulla prosecuzione delle attività per la platea ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità e relativo finanziamento, oltre all'utilizzo di questi ultimi per la manutenzione del reticolo viario regionale. Dalla riunione è emerso che la Regione, nell'approvazione del bilancio in giunta, ha già postato risorse per 30 milioni di euro e ulteriori 5 milioni per gli ex reddito minino di inserimento ed ex mobilità, per una platea di 3.700 lavoratori della forestazione e circa mille ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità. Ciò pone la Regione nella condizione di programmare fin da subito l'inizio delle attività che verranno anticipate rispetto agli anni precedenti, quando l'avvio era previsto a giugno per i forestali e a luglio per gli ex reddito minimo di inserimento ed ex mobilità. L'istituzione regionale ha inoltre assunto l'impegno a stanziare ulteriori risorse in bilancio in corso d'opera al fine di raggiungere i

livelli occupazionali e dare tranquillità a tutta la platea. Alla luce di ciò, si è convenuti che per metà aprile verrà convocato un incontro tecnico in Regione, al quale sarà presente anche il Consorzio di bonifica, al fine di stabilire date precise per l'apertura dei cantieri e approfondire il tema dell'utilizzo della platea degli ex mobilità ed ex reddito minimo di inserimento per la manutenzione del reticolo stradale, chiedendo e verificando la possibilità di formare i lavoratori all'utilizzo di attrezzi meccanici in modo da creare squadre autonome rispetto a quelle dei forestali. Verrà inoltre affrontato il tema del rinnovo del Cirl per i forestali, già presentato al dipartimento Agricoltura e sul quale è in corso una trattativa. Rispetto al pagamento di alcune spettanze - mensilità di dicembre per vie blu e forestali, gennaio, febbraio e marzo per i soli impiegati vie blu - queste saranno liquidate successivamente nell'approvazione del bilancio di previsione 2021 nei prossimi giorni. Dalla riunione è emersa da entrambe le parti, sindacale e dei due assessori presenti, la convinzione di mettere finalmente in tranquillità tutta la platea della forestazione sul futuro occupazionale attraverso azioni volte ad eliminare i ritardi legati alle attività lavorative e alle spettanze economiche: c'è tutta la volontà a poter risolvere i problemi che il settore si trascina ormai da decenni.

I FATTI DEL GIORNO
"Rafforzare la campagna "Zero morti sul lavoro""
"Date precise per i cantieri"
"Servono rapidità e chiarezza"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le Cronache

Quotidiano

Data 02-04-2021
Pagina 18
Foglio 1

Capaccio - Ieri primo incontro con esperti del settore

Reflui zootecnici, un tavolo tecnico per «una soluzione definitiva ed equilibrata»

Si è tenuto ieri, nell'aula consiliare del Comune di Capaccio Paestum, un tavolo tecnico per reinterpretare le soluzioni zootecniche ottimali per garantire l'abbattimento del carico inquinante presente nei reflui.

All'incontro - alla presenza del sindaco Franco Alfieri, dell'assessore all'Ambiente e alle Politiche Agricole, Ettore Bellelli, e dell'assessore alle Attività produttive, Gianfranco Masiello – hanno preso parte esperti della materia e delle parti interessate.

«Vogliamo affrontare e risolvere il tema dei reflui zootecnici in maniera definitiva ed equilibrata - dichiara il sindaco Alfieri – Sappiamo bene che si tratta di un problema complesso, finora mai affrontato con decisione e determinazione. Noi, invece, abbiamo posto la questione come prioritaria nel nostro programma.

Abbiamo riunito in un tavolo tecnico esperti della materia perché vogliamo che elaborino una soluzione per lo smaltimento dei reflui che contempli gli interessi di tutti: quelli di agricoltori e allevatori, ai quali non vogliamo solo porre veti ma offrire soluzioni, e quelli di una città turistica quale è Capaccio Paestum. Insomma – conclude - siamo alla ricerca di una soluzione che faccia coesistere la zootecnica con il turismo e il rispetto dell'ambiente».

Tra i presenti al tavolo: il professore emerito Luigi Zicarelli; i professori Giuseppe Campanile e Gianluca Neglia del dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università Federico II di Napoli; i professori Salvatore Faugno e Stefania Pindozzi del dipartimento di Agraria dell'Università Federico II di Napoli; il professor Corrado Pacelli dell'Università degli Studi della Basilicata.

Presenti anche rappresentanti dell'Asl Salerno, del Consorzio di tutela mozzarella di bufala campana, del Consorzio di bonifica Sinistra Sele.

"Elevato rischio usura nel Vallo di Diano per post Covid e interesse delle criminalità"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prima BERGAMO

Settimanale

Data 02-04-2021
Pagina 43
Foglio 1

IL CANTIERE Masper: «Il nostro timore riguarda le spese di mantenimento». Macoli: «In poco tempo una svolta nello sport»

Il PalaPonte è quasi pronto: ma quei 3,3 milioni di euro...

PONTE SAN PIETRO (cl2) Il cantiere del PalaPonte, nell'area tra il centro «La proposta» e le piscine di Briolo, è entrato nella sua ultima fase. In queste settimane gli operai della ditta Benis Costruzioni di Telgate sono all'opera per completare le rimanenti lavorazioni di tipo edile, coadiuvati da elettricisti, idraulici e impiantisti per la parte interna; all'esterno i tinteggiatori stanno colorando di giallo-oro le pareti degli spogliatoi accostati in forma variabile al corpo principale della struttura.

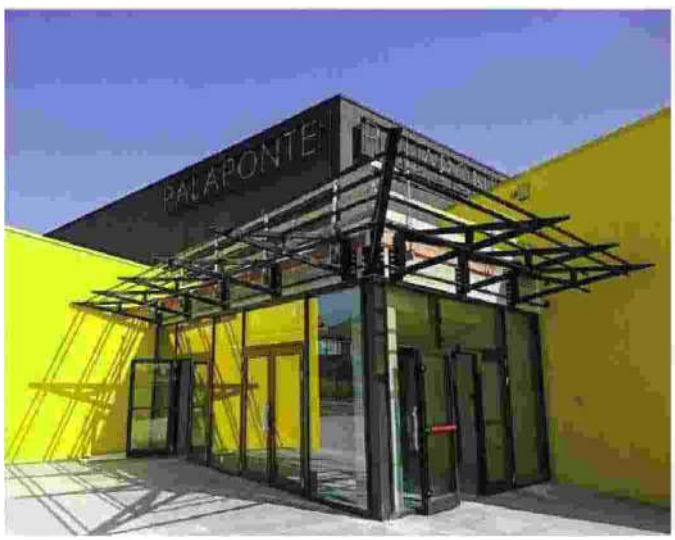
Scenderanno poi in campo altre due aziende: ad Aurora Fleurs di Bottanuco sono state appaltate le opere di sistemazione del verde esterno, mentre Sportissimo di Albino fornirà le attrezzature e gli arredi. Dopo i collaudi conclusivi, nel corso dell'estate il palazzetto dello sport sarà pronto: la speranza delle associazioni e degli sportivi è quindi quella di poter riavviare tra settembre e ottobre la nuova stagione nel rispetto delle normative che nel frattempo verranno adottate sulla base dell'andamento dell'epidemia e delle relative restrizioni.

Tuttavia durante l'ultimo Consiglio comunale le opposizioni consiliari hanno avanzato qualche perplessità, soprattutto in merito ai costi del PalaPonte che, dal progetto iniziale a oggi, sono ulteriormente lievitati.

«Il nostro timore riguarda le spese di mantenimento che arriveranno successivamente e che andranno a gravare su un bilancio già pesantemente colpito da quest'opera - ha detto **Jacopo Masper** di Tu per Ponte -. Il costo della palestra ha infatti superato i tre milioni euro. Prima di buttarvi in questa avventura così scriteriata, avete predisposto un business plan per verificare l'economicità e la sostenibilità finanziaria della struttura?».

Anche il Gruppo Baraldi e Ponte al Futuro si sono aggregati a questa richiesta a cui il sindaco Marzio Zirafa ha promesso di fornire risposta scritta entro trenta giorni. «Il progetto del PalaPonte è iniziato con un costo di 2,5 milioni che ora è lievitato fino a 3,3 milioni - aggiunge il consigliere **Valerio Baraldi** -. Soldi sempre prelevati dal fondo di riserva comunale. Per investire tutto nello sport, l'amministrazione ha tralasciato altre priorità, come l'Isolotto, il centro di interscambio, ma anche il canale scolmatore di Locate per il quale è stato necessario chiedere contributi al Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca. Il PalaPonte non è ancora finito e temiamo ulteriori interventi finanziari per una palestra che dopotutto ha solo un centinaio di posti a sedere. Poteva essere pensata meglio, magari in un'altra zona di Ponte, sia per la scarsa capienza che per la carenza di parcheggi, data la vicinanza con altre strutture sportive».

Il vicesindaco **Matteo Macoli**, però, ribadisce l'importanza di quest'opera: «Qualche anno fa uno studio collocava il nostro Comune, tra quelli della zona, agli ultimi posti come numero e qualità di impianti sportivi in rapporto al numero di abitanti e diverse generazioni di giovani sono stati fortemente penalizzati da questa oggettiva condizione. Nel giro di poco tempo è stata impressa una svolta sotto gli occhi di tutti: campi in erba sintetica alla Clinica e a Briolo, riqualificazione degli spazi sportivi interni ed esterni delle scuole medie, migliorie e nuova gestione del centro sportivo di Locate, migliorie e sistemazione dello storico stadio Matteo Legler e ora finalmente anche il nuovo Palasport».



PONTE SAN PIETRO
Si allarga via Diaz. Opere a Locate e al Villaggio
Il PalaPonte è quasi pronto: ma quei 3,3 milioni di euro...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

setteserequi
Ravenna - Bassa Romagna

Settimanale

Data 02-04-2021
Pagina 15
Foglio 1

BAGNACAVALLO | Il Consorzio di bonifica dopo i danni alle colture

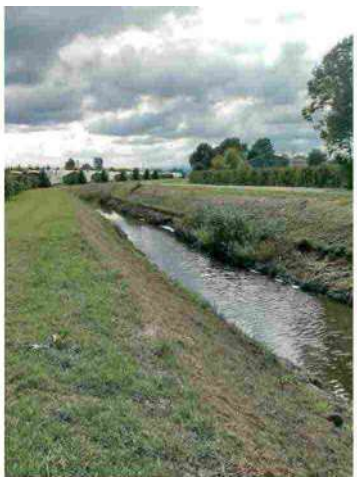
Due centraline fisse per monitorare la qualità delle acque del Fosso Vecchio

Nel corso delle stagioni irrigue 2019 e 2020 sono stati riscontrati danni a colture in diverse aziende agricole del comune di Bagnacavallo. Così il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, installerà nei prossimi giorni due centraline nei punti più sensibili del comparto idraulico Fosso Vecchio (porzione di pianura tra il torrente Senio e il fiume Lamone) per la rilevazione 24 ore su 24 della qualità delle acque.

Il canale Fosso Vecchio, che ha origine nel Comune di Faenza appena a monte della via Emilia, riceve lungo il suo percorso le acque di numerosi affluenti tra i quali il Fiume Vetro, la Cantrighella di Merlaschio e la Canala di Cassanigo, in cui si immettono le acque di scolo di un bacino caratterizzato dalla presenza di numerosi stabilimenti del distretto industriale faentino.

Nel corso della sola stagione irrigua 2020 si sono analizzati 335 campioni d'acqua (210 riferiti ai parametri di compatibilità agronomica e multi-residuali, 125 ai parametri previsti dal quadro normativo vigente e agli idrocarburi) e 50 campioni di materiale vegetale (di cui 38 per la ricerca delle multi-residualità e 12 per analisi di tipo microbiologico).

Grazie alle nuove centraline fisse, in caso di superamento dei valori soglia, è previsto che siano effettuati in automatico prelievi di campioni d'acqua da sottoporre alle analisi di laboratorio.



Si avviano i cantieri del nuovo sottopasso
Un'estate di lavori al ponte di S. Pancrazio
Due centraline fisse per monitorare la qualità delle acque del Fosso Vecchio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VASTE AREE ABRUZZO E MOLISE A RISCHIO SICCITA' ESTREMA: "BACINI E RETE PER TRASFERIRE ACQUA"

2 Aprile 2021 08:00

Mi piace 1 Tweet

ROMA – Non solo il Po, con una portata quasi dimezzata e ben al di sotto della media di periodo (-45%) dagli inizi del mese, ma vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema.

Lo rileva il report settimanale dell'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) che in una nota conferma la tendenza indicata dall'European Drought Observatory, l'Osservatorio europeo per la siccità. A registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni – spiega Anbi – sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Dato in linea con quanto si registra sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna. Tutti in calo – prosegue – e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo.

I SERVIZI

"SE PARLI DI PARTECIPAZIONE DEVI PRATICARLA": TELLA PRENDE DISTANZE DA CITTADINANZATTIVA

VIOLENZA DI GENERE: REGIONE FINANZIA I CAM, ABRUZZO AVRA' CENTRI CURA UOMINI MALTRATTANTI

di **Filippo Tronca**

VACCINI A MAGISTRATI, DISABILE ANCORA IN ATTESA: "LA LEGGE NON E' UGUALE PER TUTTI"

di **Azzurra Caldi**

MAGNOTTA A "I FATTI VOSTRI" DI FABRIZIO FRIZZI, SU YOUTUBE IL VIDEO DELLA STORICA PARTECIPAZIONE

VACCINI: PRIORITA' ANCHE A SINDACI E MEMBRI COC, SOSPETTI SU "FURBETTI" A L'AQUILA

di **Filippo Tronca**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori", afferma **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi.

L'Osservatorio Anbi registra una diminuzione anche degli afflussi ai grandi laghi del Nord (i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento), e un andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea. E se in Lombardia crolla la portata del fiume Adda, restano in media i corsi d'acqua nel Veneto e sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana). Restano invece stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake). Per quanto riguarda il Sud, Anbi rileva nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi in Campania; Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, (+ 135,87 milioni di metri cubi sul 2020); restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).

Commenti da Facebook

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace 1 Tweet

ARTICOLI CORRELATI:

- 1 Aprile 2021 - COVID ABRUZZO: 272 CASI, 9 DECESSI E 253 GUARITI. REGIONE CERCA VOLONTARI PER CAMPAGNA VACCINI

ALTRE NOTIZIE

PESCARA, APPROVATA MOZIONE PER FONDO INTERRUZIONE GRAVIDANZA: ESPLODE POLEMICA

COMMISSARIO ZES: NOMINA AVVOCATO MICCIO, LEGA CONTRO MARSILIO, "NOI NON COINVOLTI"

DIRETTORE ASR ABRUZZO IN GRUPPO LAVORO ISS: L'AQUILANO COSENZA SVILUPPERA' RAPPORTO "LONG COVID"

ZES: COMMISSARIO L'AVVOCATO ROMANO MICCIO, IN ABRUZZO ESPLODE POLEMICA SU "SCIPPO"

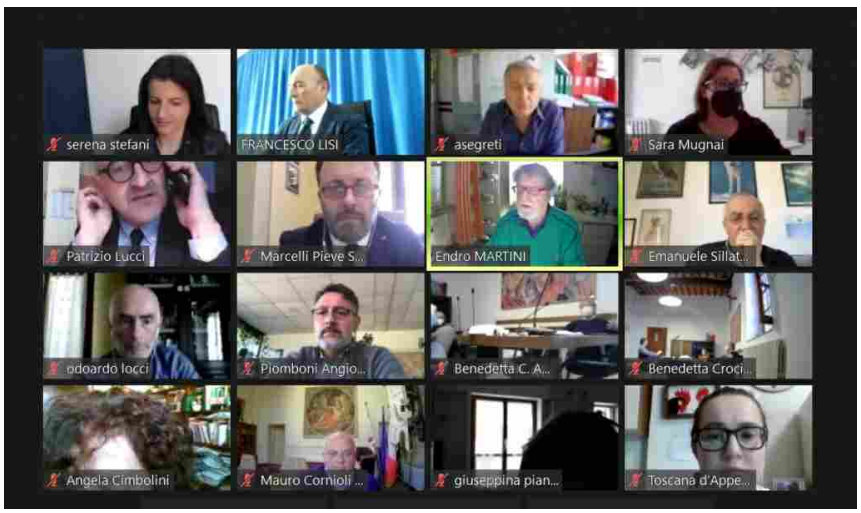
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Tevere in Toscana", tutti d'accordo: il contratto di fiume si farà

VENERDÌ, 02 APRILE 2021 07:00. INSERITO IN AMBIENTE

Scritto da **Redazione Arezzo24**



Sindaci e amministratori condividono il Patto per il Tevere proposto dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Parere favorevole anche da Provincia di Arezzo, Unione Montana dei Comuni e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

LA VERSATILITÀ AL TUO SERVIZIO

Fiat Professional Scopri di più

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Contratto di Fiume sarà ufficializzato entro la fine del 2021. A breve il via al confronto con il territorio per individuare progetti e azioni

Stretta di mano virtuale tra Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno; i Comuni di Anghiari, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro; l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina; la Provincia di Arezzo; l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per "Tevere in Toscana".

Il Contratto di Fiume si farà e, al suo debutto, ottiene il via libera degli enti interessati, disposti a lavorare con impegno per valorizzare il tratto toscano del Tevere e per promuovere il territorio che attraversa con i suoi affluenti.

La decisione è maturata nel corso del webinar organizzato dal Consorzio per presentare l'iniziativa: un percorso partecipato volto a migliorare un ambiente fluviale che ha le carte in regola per farsi conoscere, scoprire e apprezzare.

"Salutiamo con soddisfazione questa iniziativa – ha commentato **Gianni Fangucci** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale -, *poiché si allinea con il nostro obiettivo di promuovere un grande patto sull'intera asta fluviale dalla sorgente alla foce, per promuoverne e garantirne la fruibilità".*

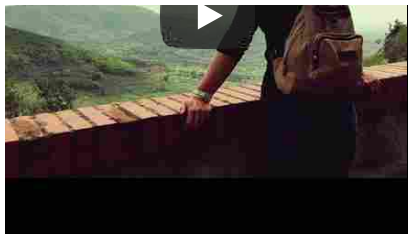
Semaforo verde per il percorso partecipativo, illustrato dalla Presidente Serena Stefani, anche dai sindaci di Anghiari **Alessandro Polcri**, di Monterchi **Alfredo Romanelli** e del Presidente dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina **Franco Dori**, che hanno dichiarato la piena disponibilità e la massima volontà di contribuire in modo concreto alla definizione delle azioni da mettere in campo per un effettivo e importante rilancio dell'area bagnata dalle acque tiberine.

Stessa attenzione è stata confermata da **Claudio Marcelli**, sindaco di Pieve Santo Stefano che, nel suo intervento, ha evidenziato lo stretto e storico legame tra il territorio comunale e il fiume: *"il contratto rappresenta uno strumento prezioso per conciliare sicurezza idraulica e salvaguardia della biodiversità, fruibilità dell'acqua e sviluppo economico"*, ha ribadito evidenziando la necessità di affrontare, con tutti i soggetti interessati, anche il tema della presenza della diga di Montedoglio.

Mauro Cornioli, sindaco di Sansepolcro, si è soffermato sull'importanza dei 30 km dell'asta fluviale che ricadono in terra toscana. "*In questo tratto cambia volto e da corso d'acqua a carattere torrentizio diventa un fiume lungo il quale è bello passeggiare e dove si sono sviluppate e possono crescere altre importanti esperienze. In un momento come questo* – ha ribadito – *è lo strumento ideale per promuovere un turismo diverso, attento all'ambiente e rispettoso della natura".*

Promozione per il percorso partecipativo avviato dal Consorzio anche dalla Provincia di Arezzo. **Angiolino Piomboni**, infatti, ha ricordato che: *"Pur non avendo le competenze del passato, l'ente intende sostenere e portare un contributo importante al progetto Tevere in Toscana".*

"Tevere in Toscana è un importante strumento per il riscatto di un'area, la Valtiberina, marginalizzata per troppo tempo e ancora poco conosciuta. Il Patto

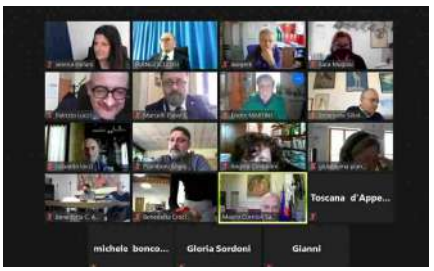


CONAD
Persone oltre le cose
Arezzo
Loc. Ponte a Chiani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per il Tevere può diventare un piano di rilancio della vallata che ha enormi potenzialità e che, proprio per questo, può diventare un modello di sviluppo. Tra l'altro arriva in un momento favorevole: oggi il Contratto di fiume è al centro del dibattito politico, nazionale e toscana. Con la mozione proposta dalla consigliera regionale Lucia De Robertis, anche la Regione Toscana intensifica l'impegno a promuovere questo istituto previsto dalle Direttive Europee e dal Codice dell'Ambiente", ha concluso il Direttore Generale del Consorzio **Francesco Lisi.** *"L'idea del contratto di fiume Tevere in Toscana è stata stimolata dagli amministratori locali e soprattutto dal tessuto associativo", ha spiegato la Presidente Stefani. "Il Consorzio ha raccolto queste indicazioni e le ha messe nero su bianco. Ora la bozza del Manifesto di Intenti, in cui sono racchiusi i macro obiettivi da raggiungere e la proposta delle modalità di lavoro, sarà inviata ai comuni per un approfondimento e poi per l'adesione formale. Successivamente avvieremo un confronto con il territorio attraverso tre tavoli tematici: Convivere con il fiume, per affrontare la questione della sicurezza idraulica, della pulizia del corpo idrico e la tutela della biodiversità; Un fiume di idee, all'interno del quale si approfondirà la conoscenza del fiume e delle modalità di fruizione e di valorizzazione del tratto; La ricchezza dal fiume, per censire e promuovere le attività che ruotano attorno all'acqua. L'obiettivo è sottoscrivere il Contratto di Fiume entro la fine dell'anno",* conclude Stefani.



Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Valtiberina Tevere

Redazione Arezzo24

Tweet Condividi

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Prom…
Antifurto Verisure

Difficile da credere: ascensori per scale incredibilmente…
Montascale | Ricerca annunci

Scopri quali sono i migliori antivirus gratuiti in circolazione
Antivirus | Ricerca annunci

ARTICOLI CORRELATI

Sicurezza idraulica e valorizzazione del Tevere, Stefani: "Una proposta di sviluppo per la Valtiber... Ar24Tv

Consorzio di Bonifica, restyling a due tratti del Tevere a Pieve Santo Stefano

Arezzo, intervento per bloccare fenomeno franoso sul Vingone - Foto

Arezzo non volta le spalle all'Arno e entra nel "patto". Al via il progetto di sviluppo sostenibile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Via a "Obiettivo Acqua", concorso fotografico su fiumi e laghi

Di **Redazione** - 2 Aprile 2021

La partecipazione è
fino al prossimo 26

Fiumi, laghi, corsi d'acqua m
estuari, risorgive. Insomma
biodiversità, accanto ai quali
idrauliche importanti. **Torna**
Acqua", organizzato da C
nazionale dei consorzi per la
acque irrigue fa parte anche
Proprio Cb6 invita tutti i citta
partecipare alla terza edizion

Iscriviti alla nostra newsletter

Email

Nome

Cognome

ISCRIVITI

Non perderti le novità di Gazzetta di Siena

Made with Mailchimp

SIENA ASSICURA
Generali:
la tua agenzia
UnipolSai ASSICURAZIONI
Richiedi subito il tuo preventivo

I ARTICOLI

E' morta la mamma del presidente Giani, le condoglianze dei gruppi politici
1 Aprile 2021

Badesse-Sinalunghese, le interviste del dopogara. Bonuccelli: "Niente reazione". Guidotti: "Ottima prestazione"
1 Aprile 2021

Vaccini, è record di somministrazioni
1 Aprile 2021

Banca Mps, nessuna votazione per la modifica dello Statuto nell'Assemblea del 6 aprile
1 Aprile 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"La provincia di Siena è il territorio ideale per questa iniziativa – osserva il vicepresidente Gabriele Carapelli –La ricchezza di corsi d'acqua che caratterizza tutto il nostro territorio potrà essere protagonista delle fotografie chiamate a raccontare anche l'attività umana che l'hanno reso così bello e turisticamente ambito in tutto il mondo. E anche sicuro, grazie alle opere di bonifica".
"Questo contest – afferma Fabio Zappalorti, direttore generale di Cb6 e di Anbi Toscana – si inserisce perfettamente nella nostra mission. Che non è soltanto tutela del rischio idraulico, ma anche cura del territorio e della natura, in tutte le sue espressioni. Fondamentale avvicinare la popolazione a un rapporto diverso con la risorsa acqua, che non va data per scontata soprattutto nell'epoca dei cambiamenti climatici".

La partecipazione è gratuita, le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 26 ottobre sul sito www.obiettivoacqua.it, sul quale è consultabile il regolamento completo del concorso. Previsti tre premi principali, quattro menzioni ("acqua è…lavoro"; "acqua è…paesaggio"; "acqua è…città"; "cambiamenti climatici: difendere l'acqua – difendersi dall'acqua") e due menzioni speciali ("A due ruote lungo l'argine", dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d'acqua; "il cibo è irriguo" incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la produzione del "made in italy" agroalimentare). Ci sarà una prima selezione delle fotografie da parte dell'organizzazione, alla quale seguiranno le scelte finali ad opera di una giuria tecnica.

TAGS concorso fotografia Siena

Il Mis in piazza per l'Adunata Patrioti Italiani
1 Aprile 2021

Mi piace 1

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Il cimitero di Uopini non è affatto in una situazione di degrado”

“Il cimitero di Uopini lasciato in stato di totale abbandono”

“L’Urlo muto” delle attività di San Gimignano

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

GAZZETTA DI SIENA
Via Toscana 50/3
53035 – Monteriggioni (SI)
0577 1606999

Termini e condizioni

Chi siamo

Invia i tuoi contenuti e contattaci:
redazione@gazzettadisiena.it

Per la tua pubblicità:
commerciale@gazzettadisiena.it

Segnalazioni tecniche:
info@gazzettadisiena.it

Privacy Policy

© Gazzetta di Siena 2020 - Direttore responsabile: Alessandro Lorenzini - Wom srl P.Iva 01451370520 - Testata registrata presso il Tribunale di Siena: autorizzazione: n° 3 del 14/07/2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giornale dei Comuni

Vaste aree di Abruzzo e Molise a rischio siccità estrema

Ambiente *2 aprile 2021, di redazione*

Sono le indicazioni dell'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati dell'Osservatorio ANBI

Articoli correlati

A+ A-

condividi:

In evidenza

AnciDigitale incontra il Sindaco del Comune di Valsamoggia

Anci Digitale alla sfida della grande trasformazione digitale dei Comuni italiani

Quanto è ampio il diritto di accesso dei Consiglieri comunali?

I Comuni possono fungere da broker per polizze assicurative a favore dei cittadini

ANCI RISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE

Pagamenti più facili? Ci pensa Anci Digitale con EasyPa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente

Siti d'interesse nazionale, parte la valutazione delle opere

Ambiente

Bologna, 70mila piante per i progetti del tram e del Passante di mezzo

Ambiente

Bici boom: vendite +17% nel 2020

Ambiente

Forestazione urbana, parte il programma sperimentale

Ambiente

dall'8 marzo al 9 aprile 2021

Clean Cities, si riparte dalle città

Vaste aree di Abruzzo e Molise sono a rischio siccità estrema: ad indicarlo è l'European Drought Observatory e la tendenza è confermata dai dati del report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. Se il bacino di Penne, nell'interno, ha toccato il record dal 2016 nei volumi invasati, a registrare i maggiori decrementi nelle precipitazioni sono le zone costiere (in particolare territori nelle province di Pescara e Chieti) che, dopo la sofferenza idrica del 2020, continuano a registrare cali, che sfiorano il 70% su base mensile. Il dato è in linea con quanto si registra anche sul resto della dorsale adriatica ad iniziare dalla Romagna, dove le zone contermini alla foce del fiume Reno sono largamente sotto media nelle precipitazioni, conformando i territori meridionali a quanto già registrato l'anno scorso a Nord del corso d'acqua. Tutti in calo e largamente sotto le portate del periodo sono gli altri fiumi emiliani (fonte: A.R.P.A.E.) con l'Enza, che tocca il minimo storico a 2,4 metri cubi al secondo (precedente record: mc/sec 3,9) ed il Secchia, che segna mc/sec 3,1 contro una media mensile di mc/sec 31,2!

"I dati confermano l'accentuarsi del regime torrentizio dei principali corsi d'acqua, cui si deve rispondere, creando nuovi bacini per trattenere le acque di pioggia ed una rete in grado di trasferire acqua fra territori che, anche a breve distanza, possono avere condizioni radicalmente diverse" afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Continua la decrescita delle portate anche nel fiume Po, particolarmente evidente nel mese di marzo, soprattutto a causa dei mancati apporti idrici dai torrenti appenninici: dagli inizi del mese la portata si è quasi dimezzata ed è ben al di sotto della media di periodo (-45%). Continua così, in attesa delle auspicate precipitazioni primaverili, la "magra" del Grande Fiume, nonostante le ricche riserve nevose presenti sull'arco alpino (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po).

Diminuiscono anche gli afflussi ai grandi laghi del Nord, mentre aumentano le richieste di prelievo, complici le alte temperature del periodo; i laghi di Iseo e di Como sono sotto media con quest'ultimo al 10,6% di riempimento.

Il totale della riserva idrica invasata nei grandi laghi e negli invasi artificiali padani, nonchè sotto forma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è leggermente calato rispetto ad una settimana fa (-3.3%), ma resta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+11.8%).

Restando al Nord, andamento altalenante dei fiumi piemontesi con Tanaro, Pesio e Sesia in crescita, mentre calano Maira, Stura di Lanzo e Dora Baltea, per altro sempre al top in Val d'Aosta (mc/sec 25 contro una media di 5 metri cubi al secondo).

Terza sessione Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione

Seconda sessione del Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione

Pagamenti elettronici: Anci Digitale a supporto dei Comuni

Un pannello informativo comunale può essere utilizzato dalle associazioni dei cittadini

Responsabili per la transizione al digitale: quesito Anci Risponde su modalità di nomina, poteri e obblighi

Anci Risponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica

Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza

La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti

Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta

Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali

Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara

In Lombardia crolla la portata del fiume Adda, mentre restano in media i corsi d'acqua nel Veneto.

Sono tutti sotto media i principali fiumi toscani con Arno ed Ombrone a meno del 30% delle portate di un anno fa (fonte: Centro Funzionale Regione Toscana).

Restano stabili i fiumi delle Marche, così come Tevere, Liri-Garigliano e Sacco nel Lazio dove, invece, dopo mesi cala il livello del lago di Bracciano (fonte: Bracciano Smart Lake).

Sulla Campania sono tornate le belle giornate con temperature in aumento e si registrano nuove diminuzioni nei livelli idrometrici dei fiumi: il Sele presenta cali uniformi e contenuti, il Garigliano risente della diminuzione soprattutto nel tratto terminale, mentre il Volturno cala in maniera difforme lungo il suo corso; il lago di Conza della Campania e gli invasi del Cilento si segnalano in calo.

Continuano a crescere i livelli degli invasi della Basilicata, raggiungendo + 135,87 milioni di metri cubi sul 2020; restano stabili, ma confortanti le disponibilità idriche nei bacini della Puglia (+Mmc. 295,19 sul 2020).

"Siamo in avvio della stagione irrigua, ancora caratterizzata da forti escursioni termiche pur con temperature in rapido rialzo – chiosa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Lo stato delle disponibilità idriche indica sofferenza, pur lenita dal progressivo scioglimento delle nevi montane, per uno dei "giacimenti" dell'agricoltura italiana di qualità, quale l'Emilia Romagna, dove fondamentale per l'irrigazione si conferma il ruolo del canale C.E.R. . In prospettiva deve indurre a riflessione il trend di crescente aridità lungo la dorsale adriatica, il cui deficit idrico viene aggravato dalla pressione antropica, soprattutto durante i mesi estivi. Per questo – conclude il DG di ANBI – sono necessari interventi infrastrutturali, che ristorino il territorio e rispondano all'aumento stagionale di richiesta d'acqua."

Fonte: ANBI

Anci Digitale S.p.A.
Società in house dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e di ACI Informatica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Montalcino: aperto al traffico il ponte sul torrente Spagnola

Data: 2 aprile 2021 10:04 | in: Provincia

MONTALCINO. Un intervento cruciale per la viabilità della Valdorcia. E' quello che il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sta portando a termine lungo la strada provinciale 117. E' stato appena aperto al traffico, infatti, il nuovo ponte sul torrente Spagnola, proprio sotto il Castello Banfi. Alto 4,3 metri e lungo 15, permette di risolvere un'annosa criticità idraulica provocata dalle piene del torrente Spagnola, su una strada importante per raggiungere il Castello Banfi e numerosi vigneti nella terra del Brunello.

La demolizione del vecchio ponte

"Il fatto che questa strada sia così trafficata, nonostante le restrizioni Covid, da tanti lavoratori – afferma l'ingegnere Roberto Tasselli, dirigente area progettazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – ha reso il nostro intervento particolarmente complicato. Costruire un ponte con una strada aperta non è uno scherzo, per questo l'ultima fase dell'intervento prevede la demolizione del vecchio attraversamento attuale, attualmente in

Cerca

"Quando viene meno il rispetto per i morti perdiamo tutti"
Leggi l'articolo intero...

Del Ciondolo (Psi): "Commercio: sì a riaperture con ferrei controlli"
Leggi l'articolo intero...

Svariate università USA sotto attacco ransomware
Leggi l'articolo intero...

L'Aquila lancia un concorso per la costruzione della Pista dei Barberi
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Autismo, Fico "Servono misure effettive di integrazione e solidarietà"
2 aprile 2021

Atlanta vince dopo due supplementari, 16 punti per Gallinari
2 aprile 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

corso”.
Entro metà aprile è attesa la conclusione dei lavori. “In quest’area il torrente Spagnola ha provocato piene particolarmente intense – aggiunge Tasselli – portando con sé anche molto materiale che restava bloccato nel vecchio ponte creando ulteriori problematiche. In casi come questi è necessario ridurre la pendenza per fare in modo che il deflusso sia più regolare e sicuro: parliamo di un corso d’acqua che ci ha costretto a manutenzioni continue. L’altezza del ponte, un metro e mezzo sopra la piena duecentennale della Spagnola, dovrebbe mettere al riparo da ogni rischio”.

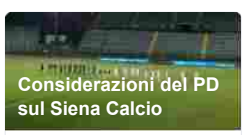
“E’ un intervento importante per la nostra comunità – afferma il sindaco di Montalcino, Silvio Franceschelli – che va a eliminare un grave pericolo per chi si trova a transitare su questa strada. Parliamo di tante persone che adesso potranno andare a lavorare o a visitare una zona bellissima nella massima sicurezza”.
La realizzazione del ponte, 320mila euro, è stata interamente finanziata dal ministero dell’ambiente, attraverso la Regione Toscana, e rientra nel cosiddetto “Piano tagli” di Cb6. “Parliamo di una serie di dieci interventi cruciali per l’equilibrio idraulico del nostro territorio – spiega il presidente del Consorzio, Fabio Bellacchi – ringraziamo gli enti interessati che continuano a sostenerci riconoscendo l’impegno portato avanti e la bontà dei nostri interventi”. “Su questo progetto in particolare – chiosa Bellacchi – abbiamo lavorato a lungo, per consentire a un’area così importante per la provincia di Siena sia dal punto di vista economico che turistico”.

Mi piace 0 Condividi Tweet

« Previous :
Svariate università USA sotto attacco ransomware

ALSO ON IL CITTADINO ONLINE

Sanchez attore nel film "My Hero Alexis", …
3 months ago 1 comment
ROMA (ITALPRESS) - E' stato un successo al Giffoni Film Festival "My hero …


Considerazioni del PD sul Siena Calcio
2 months ago 1 comment
SIENA. Era il 26 agosto 2020 e l'Amministrazione comunale motivava così …

Mps e Ance supportano …
17 days ago 1 co
SIENA. Banca Mo Paschi di Siena h predisposto un pa

0 Commenti Il Cittadino Online normativa sulla privacy
Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...

Ciulli: “Arriveremo carichi e pronti all’11 aprile”
Leggi l’articolo intero...

Il Gruppo Stampa dona tablet, pc e zaini di soccorso all’area covid
Leggi l’articolo intero...

Pubblicità

Covid, Gelmini "Da maggio progressivo ritorno alla vita"
2 aprile 2021

Covid, Speranza "Non possiamo indicare una data per le riaperture"
2 aprile 2021

Videonews

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il **2 aprile 2021**

Curare i corsi d'acqua, prevenire i dissesti

Gli interventi del Consorzio di bonifica previsti per quest'anno. La Sieve sorvegliata speciale. Un monitoraggio costante

di PAOLO GUIDOTTI

di Paolo Guidotti Quest'anno ammonta a un milione e 219mila euro il piano finanziario degli interventi di bonifica 2021 per le aree del Mugello e della Val di Sieve. Un'attività particolarmente importante per un territorio come quello mugellano, ricco di corsi d'acqua e con frequenti rischi di dissesti idrogeologici. E per investire al meglio le risorse in è stata trovata una modalità operativa efficace. Le risorse le mette il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che ne ha la competenza. Risorse derivanti dal contributo di...

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Il Covid, il lockdown e quelle briscole proibite. La rivolta dei pensionati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La primavera è appena iniziata ma per il Po la siccità è paragonabile a fine agosto

2 Aprile 2021 pianetablunews Ambiente

Coldiretti: «La mancanza di acqua rappresenta la condizione meteo più rilevante per l'agricoltura italiana, con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno»

L'estate è ben lontana dall'arrivare, ma la siccità si è portata avanti tanto che è già allarme per il Po, il più grande fiume italiano: l'associazione nazionale che riunisce i Consorzi di bonifica (Anbi) mostra «livelli idrometrici con punte inferiori di portata fino al 45% rispetto alla media ed una situazione complessiva, che attesta il fiume Po, in questi primi giorni di primavera, a quote del tutto simili a quelle riscontrabili alla fine del mese di agosto».

Loading...

Secondo Anbi le temperature e la persistente assenza di precipitazioni consistenti disegnano un quadro preoccupante, soprattutto se si considera che anche il grosso del prelievo dell'irrigazione a beneficio delle colture della Pianura padana è soltanto all'inizio della stagione. Per i Consorzi di bonifica questo è un andamento, che non stupisce, se raffrontato a quanto accaduto negli ultimissimi anni, ma che si scosta drasticamente col passato a dimostrazione del mutamento dei fenomeni, della loro tempistica e delle loro ripercussioni.

«Sperando in piogge che possano arrivare a colmare il gap esistente – commenta Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po – serve mettere in campo tutte le strategie possibili per riuscire a contrastare la carenza prolungata di risorsa idrica, una risorsa indispensabile per i territori, gli equilibri ambientali, l'economia agroalimentare, la biodiversità».

Perché i rischi legati alla crisi climatica in corso, come sempre, non riguardano "solo" l'ambiente: l'ambiente siamo anche noi. E non a caso la Coldiretti segnala che gli agricoltori sono già dovuti ricorrere alle irrigazioni di soccorso in tutto il nord Italia dal Piemonte all'Emilia Romagna, dal Veneto fino alla Lombardia.

«L'aumento degli eventi climatici estremi – continua la più grande Confederazione degli agricoltori in Italia – con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato soprattutto la distribuzione sia stagionale

Loading...

Traduci

Archivio

Aprile: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

« Mar

Pianetablunews su Facebook

Pianetablunews su Facebook

Pagina Facebook di Beautiful exotic

Pagina Facebook di Beautiful exotic

Articoli recenti

- Bloccare il sole potrebbe aiutare a prevenire il cambiamento climatico, ma

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che geografica delle precipitazioni. La mancanza di acqua rappresenta la condizione meteo più rilevante per l'agricoltura italiana con un danni stimati in media in un miliardo di euro all'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti. Nonostante i cambiamenti climatici l'Italia resta un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente dei quali purtroppo appena l'11% viene trattenuto».

Foto di Jean-Pierre Pellissier da Pixabay

Fonte: www.greenreport.it

SEGUICI SENZA CENSURA SU TELEGRAM

Se ti è piaciuto l' articolo condividilo anche tu sui social e iscriviti alla nostra pagina Facebook "Pianetablunews"

> *Pianetablunews*

Condividi:

Stampa Facebook Twitter LinkedIn Pinterest WhatsApp Telegram

agricoltura, agroalimentare, articoli recenti, Biodiversità, cambiamenti climatici, crisi climatica, fiume, primavera, temperature

Loading...

potrebbe essere rischioso, afferma New Report 2 Aprile 2021

- Da una parte le madri, dall'altra i cuccioli: la crudeltà senza fine degli agnelli a Pasqua 2 Aprile 2021
- Spazio: scoperte 'correnti oceaniche' nelle profondità di Encelado 2 Aprile 2021
- La primavera è appena iniziata ma per il Po la siccità è paragonabile a fine agosto 2 Aprile 2021
- Sembra che ci sia un enorme pezzo di un antico pianeta sepolto all'interno della Terra 29 Marzo 2021
- L'olio di palma rischia di innescare la prossima pandemia? 29 Marzo 2021

Classifica Articoli e Pagine

Polo Nord: si richiude il più grande buco dell'ozono artico

Perché si addormentano le mani? 8 segnali che il corpo ti manda sulla tua salute

Attenzione al problema occhiaie potrebbe essere il sintomo di qualche malattia

Scoreggiare: 7 sorprendenti benefici per la salute che forse non conoscevi

Avete questi insetti in casa e pensate che siano solo coccinelle – la verità è però molto più pericolosa

15 Fiori e verdure che si possono coltivare in un bicchiere con acqua

Beautifulexotic il nuovo blog dedicato al giardinaggio :

Gazania la pianta dalla continua e prolungata produzione di fiori

Amaryllis belladonna fiorisce quando le ragazze ritornano a scuola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

...solo numeri uno!

Sicurezza idraulica: interventi per oltre 1 milione di euro in Mugello e Valdisieve

0

DI REDAZIONE IL 2 APRILE 2021

CRONACA, MUGELLO, VALDISIEVE

Ammonta a **1.219.000 euro** il **Piano delle attività di Bonifica 2021 per le aree del Mugello e della Valdisieve**. Gli interventi di **sicurezza idraulica** sono progettati e appaltati dall'Unione dei Comuni del Mugello con finanziamenti derivanti dal contributo di bonifica, come previsto nella convenzione tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Nello specifico, per un importo complessivo di 450.000 euro saranno realizzati interventi di **sfalcio** e rimozione di vegetazione infestante e piante pericolanti, per il mantenimento della **funzionalità idraulica** lungo tratti fluviali presso centri abitati ed aree ad elevata fruizione, mentre per un totale di 425.000 euro si effettueranno **interventi di contenimento della vegetazione ripariale**, mediante **taglio di alberature morte**, pericolanti o comunque dannose per la stabilità di sponde e scarpate fluviali, oltre a **risagomature** localizzate dell'alveo dove sarà necessario; in queste ultime risorse sono ricompresi 155.000 euro per lavori affidati a coltivatori diretti, con i quali la collaborazione è sempre proficua. Previsti, ancora, 190.000 euro per due interventi localizzati, una difesa spondale sul fiume Sieve a **Vicchio** ed una soglia di fondo sul Torrente Moscia a **Londa**, oltre a 30.000 euro per la progettazione di un intervento di messa in sicurezza del tratto urbano del **Fosso Rimorelli**, nel comune di Borgo San Lorenzo. A interventi "incidentali"(somme urgenze o segnalazioni) sono destinati 124.000 euro.

BCC

PIZZERIA FRANCESCANI

i Francescani
PIZZA A TAGLIO

VICANO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Nel piano annuale sono previsti diffusi interventi sul territorio – sottolinea l'assessore alla Bonifica **Paolo Omoboni** -, di salvaguardia idraulica e di manutenzione dei corsi d'acqua, dal fiume Sieve a torrenti e fossi. Questo tipo di interventi effettuati con regolarità, come facciamo, consentono di mantenere un corso regolare delle acque e quindi un territorio che sia sicuro. Un monitoraggio costante e un'attività capillare – sottolinea ancora -, che attuiamo grazie al lavoro dei nostri uffici e tecnici e in collaborazione con il Consorzio di Bonifica ".

Recentemente il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato il **rinnovo della convenzione** tra l'ente mugellano e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno che consente di proseguire la collaborazione nella gestione dell'attività di bonifca sul territorio. L'Ufficio Tecnico dell'ente cura la programmazione annuale in base alle priorità ed esigenze segnalate dai singoli comuni ed anche dai cittadini, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi. La programmazione è poi trasmessa al Consorzio di Bonifica per l'inserimento nel piano generale dell'attività di bonifica con i relativi finanziamenti, per essere successivamente approvata dalla Regione Toscana. Per nuove opere o opere di manutenzione straordinaria, si prevede, di volta in volta, la stipula di specifici accordi.

"Il modello toscano della bonifica ha previsto che siano i Consorzi a fare da riferimento anche per le zone montane, raccogliendo il contributo e organizzando insieme alle strutture tecniche locali gli interventi necessari sul territorio – spiega il Presidente del Consorzio di Bonifica **Marco Bottino** -. In questi ultimi anni – continua – questa sinergia positiva con l'Unione ha permesso di investire sul territorio del Mugello Valdisieve più di un milione di euro l'anno in sicurezza idrogeologica andando a risolvere molte criticità idrauliche e rendendo la Sieve e i suoi affluenti sempre più sicuri e belli".

"Si rinnova la sinergia fra presidio del territorio assicurato dall'Unione e il Consorzio che ha finora rappresentato un modello efficace di affrontare la manutenzione del reticolo idraulico – dichiara il presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello **Philip Gian Piero Moschetti** -, per la sicurezza idraulica di Mugello e Valdisieve".

Fonte: ufficio stampa Unione dei Comuni Mugello

Condivi su:

VICANO
Pavimenti e Rivestimenti
Via Aretina 29 Sieci - Tel. +39 055 836 1001
vicano@vicano.it - www.vicano.it

OREFICERIA OROLOGERIA RENAI

RENAI - via Ghiberti 115 - PONTASSIEVE

POLLICINO

AGENZIA TIZIANA

Assicurazioni
Certificati
Via Della Farulla, 10 - Tel 055/8316813
50060 - San Francesco - Pelago (FI)

AUTOMARKET

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dal 2004 REDACON il giornale online dell'Appennino reggiano

“Acqua da mangiare”, l’Appennino torna protagonista

REDACON · 2 APRILE 2021 07:49
1 LETTURE ·
CRONACA , · CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE, GRAFICHE, ISTITUTI SUPERIORI, RISORSE IDRICHE, SOCIAL, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, STUDENTI, WORSHOP

I duecento studenti dell'Istituto Cattaneo Dall'Aglio e Mandela, che lo scorso 9 marzo hanno partecipato al workshop nell'ambito del progetto "Acqua da mangiare, ora presentano i propri lavori: i ragazzi dovevano realizzare degli inserti per le piattaforme Facebook e Instagram sui temi della sostenibilità ambientale e alimentare.

Logo del progetto "Acqua da mangiare"

Il progetto "Acqua da mangiare", promosso dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e Anbi Emilia Romagna, si propone di far conoscere agli studenti degli istituti superiori il territorio montano, di comprenderne la sua complessa gestione e come valorizzare i suoi prodotti di eccellenza anche attraverso la didattica a distanza e l’utilizzo dei social network.

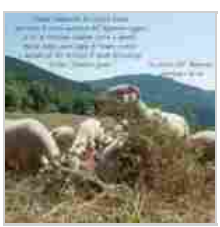
Le classi terze e quarte dell'indirizzo linguistico e scientifico hanno quindi partecipato da protagoniste, con il compito di realizzare per il Consorzio di Bonifica le grafiche social. E' in quest’ottica che gli studenti del Cattaneo Dall’Aglio hanno saputo cogliere ed interpretare al meglio il percorso di sensibilizzazione su queste tematiche, ideando dei post in un profilo specifico postando regolarmente sui social network Facebook e Instagram.

I giovanissimi hanno dialogato tra loro, con i docenti e con gli esperti per creare il post più adatto alla tematica scelta. La classe 3Q si è occupata dei prodotti Dop dell'Appennino, scoprendo le caratteristiche della materia prima. La classe 3I ha scavato nelle ragioni che portano molti giovani della montagna a investire sull'Appennino, per rimanere a vivere e lavorare nel luogo in cui sono nati e svolgere, tra le diverse attività, anche quella della pastorizia.
La classe 4P ha posto l’accento sulla nostra dieta alimentare e sul valore nutrizionale degli alimenti a km zero del nostro territorio, alimenti che contribuiscono inoltre alla riduzione degli inquinanti chimici. La classe 4Q ha toccato il tema universale delle ripercussioni della globalizzazione e delle conseguenze sulla nostra tavola. Non sono mancate anche le riflessioni sugli obiettivi dell’Agenda 2030.

Si sono quindi analizzate anche le fragilità del territorio montano. La classe 3P ha realizzato un video sul fenomeno progressivo del dissesto idrogeologico e la classe 4I ha immortalato immagini di frane e smottamenti causate in parte dall’incuria dell’uomo, in parte dalle criticità naturali come le piogge violente o altri eventi dannosi conseguenza del cambiamento climatico.

"E’ stato un percorso proficuo - commenta il Consorzio - che ha accresciuto ognuno dei partecipanti di riflessioni, di esperienze di vita e professione, ma è soprattutto una raggiunta consapevolezza di cosa sia l’Agenda 2030 che si pone come traguardo comune un mondo più sostenibile. La consapevolezza che per centrare questo traguardo è necessario agire immediatamente, ognuno per la propria parte grazie a scelte che possano davvero migliorare il nostro domani".

Di seguito le grafiche realizzate dai ragazzi


Grafiche 3I

Grafiche 3I

Grafiche 3I

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RISO ITALIANO

Ricerca Avanzata
Prima parola chiave...
Seconda parola chiave...
Terza parola chiave...
Data inizio:
Data fine:
Cerca!

RIPARATO IL CANALE CAVOUR

da admin | 2 Apr 2021 | NEWS

Condividi! Condividi! Invia per Email! Condividi!

Iscriviti alla nostra Newsletter!

Nome
Cognome
Indirizzo E-mail
Iscriviti

Scarica qui l'Informativa della Privacy.
Cliccando ISCRIVITI verrà confermata l'iscrizione alla newsletter e conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Est Sesia ha recentemente pubblicato un importantissimo comunicato, relativo ai lavori di riparazione del **Canale Cavour** (danneggiato dall'alluvione dello sorso ottobre), in cui afferma: "Dopo 5 mesi di lavori complessi e delicati di riparazione il manufatto storico del ponte canale sul torrente Cervo del Canale Cavour è stato finalmente collaudato e si appresta a far passare la prima acqua nella giornata di sabato 27 marzo: seguiranno alcune verifiche condotte per ogni step di aumento graduale della portata per arrivare alla piena funzionalità entro il mese di aprile. L'altra grande arteria, il **canale Regina Elena** – anch'esso oggetto di diffusi e importanti lavori di impermeabilizzazione – verrà riattivato gradualmente a partire da lunedì 29 marzo." Ma cos'è successo realmente?

In seguito a questa notizia abbiamo intervistato i Direttori Generali di Est Sesia ed Ovest Sesia, dal momento che ambedue i consorzi hanno preso parte ai lavori di riparazione essendo entrambi coutenti, per scoprire i dettagli di questa ricostruzione ed analizzare il bilancio di un inverno assai laborioso (i danni causati dall'evento alluvionale al sistema irriguo risicolo sono stati molteplici), in vista della prossima partenza della stagione.

Fossati sulla ricostruzione del Canale Cavour

Mario Fossati, Direttore Generale dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, ha spiegato: <<Dopo l'alluvione di ottobre si è dovuto procedere al ripristino della quasi totalità della fascia limitrofa al Sesia. Tutti questi interventi ad oggi sono stati eseguiti attraverso linee di finanziamento interno, dal momento che Regione Piemonte non ha ancora provveduto a risarcire i danni come aveva promesso e Regione Lombardia ha elargito solo in parte quanto previsto in seguito agli eventi catastrofici avvenuti. Gli interventi di nostra esclusiva responsabilità hanno richiesto un investimento di circa 2 milioni di euro mentre per quel che riguarda il ruolo di Coutenza Canali Cavour abbiamo investito circa 9 milioni di euro, considerando sia l'intervento al cedimenti del ponte canale sul torrente Cervo sia il rifacimento di una traversa del Naviglio di Ivrea (altra opera di dimensioni importanti svolta questo inverno).

Questi costi sono stati segnalati a Regione Piemonte nell'elenco dei danni alluvionali e dovrebbero essere risarciti dai fondi della Protezione Civile. Le scorse alluvioni hanno richiesto dai 12 ai 36 mesi per veder risarciti (in parte o totalmente) gli interventi di ricostruzione da parte degli enti predisposti, bisognerà avere pazienza. Noi, per evitare di rimanere eccessivamente esposti dal punta di vista finanziario, stiamo cercando di ottenere una linea di credito attraverso Cassa Depositi e Prestiti e, se questa iniziativa non dovesse riuscire, ci rivolgeremo alle banche. L'opera del ponte canale sul torrente Cervo è stato sicuramente la più onerosa ma non l'unica relativa al Canale Cavour per il nostro Consorzio; siamo intervenuti con un investimento di alcune centinaia di migliaia di euro anche nei pressi di Recetto (NO), ricostruendo la sponda sinistra, che era stata asportata in prossimità del sottopasso della Roggia Villata. Gli interventi puntiformi hanno interessato diverse zone da noi gestite, come la zona Montebello (Montebello è il primo canale che si dirama dal canale Cavour, ha origine nel comune di Recetto e dopo un percorso di 4,4 km si immette nella Sesiella, ndr) e la Lomellina, dove siamo intervenuti a Mede, Sartirana, Rosasco, Langosco e perfino a Vigevano sul Naviglio Langosco.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli interventi necessari per rimetter l'acqua sono stati tutti compiuti, nelle prossime settimane si procederà al collaudo dei punti maggiormente critici e al completamento dei lavori. Nel caso del ponte canale, secondo i tecnici le prove avrebbero dovuto richiedere tre settimane ma ci auguriamo di riuscire ad ultimarle in tempi più brevi. Si procederà a "colpi" di mezzo metro d'acqua fino ad arrivare ai 2,3-2,5 m utili a servire la rete irrigua. Stiamo riattivando anche il Canale Regine Elena che, pur non essendo stato interessato dall'alluvione, presentava problematiche di impermeabilizzazione, dovute alla vetustà dell'opera, in comune di Varallo Pombia e su di un ponte canale nei pressi di Oleggio (NO). Anche qui abbiamo risistemato la struttura e si dovrà procedere gradatamente al ripristino della portata necessaria.

Gli eventi catastrofici in aumento negli ultimi anni hanno palesato la fragilità di queste infrastrutture datate, per questo insieme all'ingegner Luca Bussandri (Direttore Generale dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia) avevamo proposto all'ex-Ministro Bellanova un piano di risistemazione del Canale Cavour da 450 milioni di euro, ci auguriamo di poter portare avanti questa proposta in futuro. ››

2 milioni di euro per la ricostruzione

Proprio l'ingegner Bussandri, da noi intervistato sullo stesso tema, ha aggiunto: ‹‹Nel nostro caso gli interventi di ricostruzioni delle reti irrigue minute, svolti durante l'inverno appena trascorso, hanno richiesto un investimento, ad oggi completamente a carico del Consorzio, di circa 2 milioni di euro. I lavori sono in via di definizione e, non essendo emerse particolari criticità, confidiamo di essere pronti per l'avvio della stagione irrigua. L'intervento sul ponte canale del Canale Cavour, eseguito in coutenza, è già stato testato in modo statico con risultati impeccabili, ben auguranti per i test dinamici graduali che svolgeremo nelle prossime settimane. L'altro grande intervento, anch'esso completato in coutenza, ha riguardato il Naviglio di Ivrea, per il quale abbiamo riparato la derivazione di Ivrea, particolarmente danneggiata in seguito all'evento alluvionale. Questo danno è stato notato solo dopo aver tolto l'acqua, che nascondeva la problematica. Si tratta di un Canale dall'utenza vastissima, avendo oltre a quella diretta (rappresentata da importanti comuni come Saluggia, Cigliano, Alice Castello e Santhià) quella indiretta scaturita dallo confluenza delle sue acque negli altri canali di interesse irriguo maggiormente a valle. Riguardo agli interventi di nostra esclusiva responsabilità ci siamo concentrati su alcune traverse sui bacini dei torrenti Cervo ed Elvo, danneggiate dalla furia delle acque. La settimana prossima collauderemo la nostra rete, immettendo l'acqua nelle varie ramificazioni, e valuteremo a livello pratico il lavoro svolto in questi mesi. L'elemento che più lascia l'amaro in bocca è non aver ancora visto un euro di risarcimento da Regione Piemonte, avendo anticipato somme ingenti. ››

Le dichiarazioni comunicano uno sforzo importante di entrambi i consorzi irrigui durante l'inverno appena trascorso. Le opere effettuate verranno dunque testate nelle prossime settimane e ci si augura che tutto vada per il meglio, essendo veramente vicini al periodo di necessità da parte dei risicoltori. Gli umori di quest'ultimi sono spesso contrastanti verso i consorzi di bonifica ma non si può negare che vi sia stato un impegno straordinario su più fronti durante i mesi appena trascorsi. Le opere di ricostruzione e ristrutturazione sono state molteplici, sono stati risolti (come testimoniato da diversi nostri lettori) anche problemi puntiformi e annosi, relativi a perdite, fragilità delle strutture e crolli. Certo è stato necessaria la spinta di un evento catastrofico, tuttavia non si può non essere soddisfatti del lavoro svolto e speranzosi che tutti i collaudi vadano per il meglio. **Autore: Ezio Bosso**

Seguono le foto dei lavori sul ponte Cavour (Fonte: Facebook Associazione di Irrigazione Ovest Sesia)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marsala: accordo tra Regione, Comune e Consorzio di bonifica per il miglioramento del sistema d'irrigazione agricolo

Un investimento di oltre 6 milioni di euro che assicurerà la risorsa idrica per tutto l'anno e per una estensione di circa 3.500 ettari

By **Irene Conforti** - 2 Aprile 2021

PRIMO PIANO

Coronavirus nel Trapanese: aumentano posititivi e ricoverati
1 Aprile 2021

Scontro tra due auto sulla SS 115, tre feriti [FOTO]
1 Aprile 2021

Aeroporto di Trapani: arrivano i voli Tayaranjet per Varsavia e Bucarest
1 Aprile 2021

Covid, nuovo focolaio all'ospedale di Alcamo
1 Aprile 2021

Pallacanestro Trapani, Pietro Basciano: "L'iscrizione non è a rischio"
1 Aprile 2021

ULTIME NOTIZIE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il sindaco Massimo Grillo la settimana prossima si recherà all'Assessorato regionale dell'agricoltura per definire l'accordo con la Regione e il Consorzio di bonifica Sicilia occidentale.

Ne da notizia il primo cittadino stesso.

Il sindaco di Marsala, nei giorni scorsi, si è riunito a Palazzo Municipale insieme al presidente del Consiglio comunale, Enzo Sturiano; all'assessore regionale all'agricoltura, Toni Scilla e al dirigente tecnico del Consorzio, Fabio Sardo.

Durante l'incontro, con il rappresentante del Governo Musumeci, il tema principale della discussione sono state le pessime condizioni infrastrutturali degli impianti irrigui al servizio dell'agricoltura.

"Un problema che interessa l'intero territorio trapanese e per il quale ricerchiamo concrete soluzioni – ha sottolineato Toni Scilla -. A tal fine, a breve sarà finanziata la sostituzione del tratto della condotta principale del comprensorio irriguo sotteso alla diga Domenico Rubino. Un investimento di oltre 6 milioni di euro che assicurerà la risorsa idrica per tutto l'anno e per una estensione di circa 3.500 ettari".

Un'accelerazione, quindi, verso un deciso miglioramento del servizio irriguo per gli agricoltori marsalesi, a cui darà un decisivo sostegno l'accordo, che sarà definito presso l'assessorato regionale all'agricoltura.

Mi piace 1

Marsala: accordo tra Regione, Comune e Consorzio di bonifica per il miglioramento del sistema...
2 Aprile 2021

Servizio d'igiene personale per gli studenti disabili: oggi la protesta
2 Aprile 2021

Una linea bus per l'Hub vaccinale di via Salemi, la proposta del consigliere Lipari
2 Aprile 2021

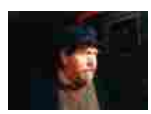
Sicilia, approvati all'ARS Bilancio e Legge di stabilità 2021-2023
2 Aprile 2021

Primo volo Lumiwings atterrato a Trapani, il saluto all'aeroporto "Vincenzo Florio" [VIDEO]
1 Aprile 2021

Caso scomparsa Denise Pipitone, prelevato il dna della ragazza russa
1 Aprile 2021

Giovedì Santo, ecco il reportage di quanto accadeva nel 2019 [VIDEO]
1 Aprile 2021

Insediata la nuova Segretaria generale del Comune di Erice, Caterina Pirrone [AUDIO]
1 Aprile 2021



"Franco e basta. Auci, per sempre" di Nicola Rinaudo [AUDIO]
27 Marzo 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIMISSIME MANTOVA.IT
Venerdì 02 Aprile 2021 - 11:00

Idrovia Garda-Mantova-Venezia: un progetto di grande potenzialità che rischia di arenarsi

Lascia un commento | Tempo di lettura **240** secondi Mantova - 02 Apr 2021 - 07:23 Mi piace 0 Condividi

Riceviamo e pubblichiamo la nota inviata da Propeller Club Mantova* contenente le osservazioni in merito al vertice tecnico che si è tenuto nei giorni scorsi in Regione Lombardia sul progetto dell'idrovia Garda-Mantova-Adriatico

"All'incontro Regione Lombardia ha invitato solo una parte dei soggetti tecnici escludendo i progettisti della Provincia di Mantova e gli esperti delle associazioni della navigazione turistica che avevano richiesto di partecipare" si legge nella nota "inspiegabilmente erano assenti anche le realtà venete e trentine con le quali si condivide il lago e l'itinerario di navigazione. La stampa ha riportato il resoconto del vertice tenedo conto delle impressioni raccolte dal Consorzio di Bonifica del Virgilio, interessato al solo 21% dell'itinerario, contrario all'iniziativa" prosegue il comunicato.

Per fare chiarezza sulle erronee informazioni tecniche riportate Propeller Club Mantova invita alla lettura delle spiegazioni dettagliate pubblicate sul sito del blog: http://propellerclubmantova.blogspot.com/p/idrovia-garda-mantova.html.

In sintesi:

a. Il canale demaniale Virgilio fa parte delle Acque Pubbliche ed era stato progettato anche per la navigazione.
b. Prevedere la navigazione significa realizzare le conche che permettono di contenere l'acqua e governarla senza farla correre inutilmente e disperderla: la funzione idroviaria non "consuma acqua" ma ottimizza la risorsa idrica.
c. La concessione del canale Virgilio in stagione irrigua è di 28,5 mc/sec. In verità hanno costruito un soprassoglio in cemento armato per farne transitare oltre 32 mc/sec: è stata regolarizzata tale variazione?
d. La funzione di navigazione obbliga ad una evidenza pubblica dei dati, in continuo, della fruizione come dovrebbero richiedere Regione e Parco. Servono i dati certificati del Consorzio del consumo idrico derivato, distribuito e reimmesso in Mincio dal Garda.
e. Quando il Consorzio in stagione irrigua decide di svuotare il canale rischia di provocare una moria di pesci e di ambiente biotico. La pratica é autorizzata dal Parco? La funzione di navigazione evita il rischio e salvaguarda maggiormente tale ambiente.

L'uso della risorsa non è privato ma deve essere coerente con il fondamento di acqua pubblica ed al suo uso plurimo. La navigazione sul Virgilio (21%) e sulla prevalente parte dell'itinerario, sviluppa imprese legate al turismo, aumenta la rendita immobiliare dei centri attraversati, innesca benefici per le micro aziende agricole e costituisce volano per la diffusione e la conoscenza internazionale delle eccellenze produttive locali, dai formaggi alle cantine. I benefici si estenderebbero alla filiera delle attività artistico/artigianali, all'ospitalità rurale, alle associazioni Guide, ai consorzi di tutela del patrimonio enogastronomico, che dall'indotto della navigazione aiuta un territorio "marginale" alle principali vie di comunicazione. Chiediamo pertanto che la Regione pubblichi il verbale dell'incontro in modo tale che ogni cittadino abbia conoscenza dei "pareri tecnici" e di chi li ha prodotti e si possa in questo modo procedere alla loro discussione. Dall'altro lato non mancheremo di continuare nel dialogo e nel confronto serio che possa portare alla realizzazione di un'opera strategica per tutti i territori lombardi, veneti e trentini. La normativa permette di superare i veti localistici a favore dell'interesse generale e dell'ambiente.

Per comunicazioni e/o segnalazioni clicca qui per contattarci

Ascolta Radio Bruno in streaming

Ultimissime Man…
3633 follower
Segui la Pagina

I FILM A MANTOVA

CINECITY MANTOVA DIGITAL CINEMA

Multisala Ariston

©2021 ilMeteo.it

Mantova

Oggi
Mattino Sereno
Pomeriggio Sereno
Sera Sereno

Domani - 03/04
Mattino Coperto
Pomeriggio Poco nuvoloso

FARMACIE DI TURNO

La tua casa a Soave.
Corte Rolla
NEL BORGO MEDIOEVALE DI SOAVE
ITALEDIL

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

* I Propeller Clubs nascono dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori di New York che frequentemente si incontrano per discutere e risolvere problemi relativi ai trasporti marittimi. Il nome fu scelto per simboleggiare la forza di propulsione dell'associazione caratterizzandone la derivazione marittima. Nel 1932 arrivò anche in Italia, su iniziativa di alcuni soci trasferitisi a Genova il cui primo presidente fu John F. Gehan, alto dirigente della American Export Line. Il Propeller Club di Mantova è stato fondato il 9 novembre 2011 e ha sede a Formigosa in via Cristoforo Colombo, nel comune di Mantova.

Hai qualche segnalazione o suggerimento da inviare alla redazione? scrivi a ultimissimemn@radiobruno.it

Notizie correlate:

Forattini: navigabilità del Po. "Ora o mai più"

L'audizione che si è tenuta questa mattina in commissione regionale Territorio, in merito al progetto di completamento del Sistema Idroviario padano-veneto attraverso la costruzione del canale navigabile Piz...

Rigenerazione urbana: l'amministrazione candida il centro storico di Bondeno

L'Amministrazione Comunale ha candidato la riqualificazione del centro storico di Bondeno alle risorse stanziate da Regione Lombardia per gli interventi finalizzati all'avvio dei processi di rigenerazione urb...

L'Unci dona al Comune buoni spesa per chi ne ha bisogno

L'Unci dona al Comune buoni spesa per chi ne ha bisogno ...

Confcommercio, Pasqua da profondo rosso. Lombardia in un mese registrate perdite per 2,5 mld di euro

Se chiusure e limitazioni dell'analoga festività del 2020 avevano assestato un duro colpo alle imprese del terziario di mercato e del turismo, quelle di quest'anno rischiano di spingere sul baratro centina...

Benessere digitale, tre appuntamenti per ragazzi e genitori

Ad aprile e maggio si terranno 3 laboratori online gratuiti rivolti a ragazzi e genitori. Spunti e attività multimediali per uso equilibrato di Internet in famiglia. Aperte le iscrizioni. ...

Imprenditori, commercianti, artisti, tutti in piazza oggi al grido di "Vogliamo lavorare!"

L'appuntamento è dalle 15 alle 18 in piazza Bra a Verona. L'invito ad aderire è rivolto a tutti i lavoratori non solo di Verona ma anche delle altre città vicine, come Mantova e Brescia...

SPORT

Mantova torna la capitale del pugilato nazionale, con l'evento organizzato con Promo Boxe Italia

31 Mar 2021 - 08:28

Mantova torna la capitale del pugilato nazionale, con l'evento organizzato da Francesco Ventura e Boxe Mantova in collaboraz...

Internazionali d'Italia a Mantova: Febvre Supercampione 2021

15 Mar 2021 - 10:30

Stupenda giornata di motociclismo domanica al Tazio Nuvolari, dove a porte chiuse, ma davanti ad un grande pubblico in diretta Fac...

Motocross. Internazionali d'Italia: gran finale domenica a Mantova

12 Mar 2021 - 11:13

Per il quarto anno consecutivo saranno la Città di Mantova e il Motoclub Mantovano Tazio Nuvolari ad ospitare ed organizzar...

Nuove sedute allo stadio Martelli

04 Feb 2021 - 09:32

Oggi terminano i lavori di sostituzione delle sedute delle tribune allo stadio Martelli. Sono state cambiate in totale 2650 sedute...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.